IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 97 — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 8 Aprile 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

LE ELEZIONI IN DANIMARCA

Domani, 9, hanno luogo in Danimarca le elezioni generali per la rinnovazione del *Folketing* (Camera dei deputati) ed il risultato è interessante anche per l'estero, sia perchè le proporzioni dei partiti possono essere spostate e produrre un cambiamento nel Governo, sia perchè la lotta si combatte principalmente sopra una questione che grossi peccati un tutte le altre, cioè il conflitto tra gli interessi agrarii e quelli delle altre classi.

Il mandato dell'attuale Camera spira il 20 corrente e sebbene un rescritto reale in data 25 marzo fissasse le elezioni pel 9 corr. l'assemblea cominciò a tenere sino agli ultimi giorni le sue sedute.

Dopprincipio le elezioni generali erano fissate pel 19, ma l'esito delle elezioni comunali a Copenaghen, che furono un insuccesso pel governo, essendosi le maggioranze di opposizione pronunciate notevolmente, decise il Governo ad anticipare la data, tenendo per giunta sino all'ultimo momento i deputati alla capitale per impedire loro di prender parte all'agitazione elettorale. Anche questa è una tattica, degna di essere presa in considerazione.

Finora la Camera danese si componeva di 102 deputati, ma, dopo la riforma elettorale, questa cifra fu portata a 114 ed è la prima volta che si tenne le elezioni in base alla nuova legge.

Secondo il primitivo progetto si doveva avere un deputato ogni 16,000 abitanti, quindi una Camera di 140; dei quali 30 per Copenaghen e sobborghi, ma poi ritenendosi eccessivo questo raddoppio nella capitale, dove l'elemento radicale è più forte si ridusse il numero a 15.

Nelle ultime elezioni (1892) furono eletti 30 conservatori, 40 moderati e 30 radicali, nei quali sono compresi tre socialisti democratici.

Il Governo in Danimarca fu sempre sorretto dalla maggioranza dei due partiti conservatore e moderato, fino al 1885, quando per l'aumento delle spese e delle fortificazioni di Copenaghen, che costarono più di 50 milioni, anche là si produsse una scissura nella maggioranza e il Governo si trovò nella condizione di vedersi rifiutare il bilancio. Il gabinetto Estrup non si scompose per questo e appoggiato dal Re Cristiano governò per 9 anni, fino a che fu compiuto il piano della difesa, amministrando i bilanci con decreto reale.

Compiuta l'opera sua il gabinetto Estrup si dimise e nell'agosto dell'anno scorso essendo successo il gabinetto Reedtz-Thott, si venne ad un compromesso, mercè il quale il Ministero potè ristorarsi una maggioranza di 65 voti contro 45, poichè una parte dei moderati non volle aderire al compromesso.

Se non che l'esempio della Germania indusse gli agrari in Danimarca a formare un partito proprio con programma speciale, col quale si chiede la riforma delle imposte agricole, delle agevolazioni pel credito agricolo ed abolizione di tutte quelle tasse d'esercizio ed industriali che si riferiscono all'agricoltura.

Questo programma in qualche punto ha l'appoggio anche dei ministeriali, ma è combattuto dai radicali, dai moderati anche alla Camera stessa come nel Reichstag si verifica, per la questione agraria, uno spostamento completo di partiti.

Nelle città, naturalmente, vi è la corrente contraria agli agrari, sono quelli che formano parte dell'opposizione è la principalmente diretta contro una istituzione creata dagli agrari mediante una *società* (*Vegle*) la quale si occupa dell'acquisto e della vendita di prodotti agricoli, escludendone i mediatori.

Ma siccome sugli utili delle mediazioni vive non solo una parte della popolazione di Copenaghen, ma molte di quelle delle altre città del contado, così si prevede che tutti questi malcontenti, benchè elementi d'ordine, voteranno per qualunque candidato d'opposizione agli agrari.

Quali sono le tendenze dei partiti su questa questione? Non è facile formarsene un'idea esatta, poichè sembra che nel gabinetto esistano due correnti.

Il ministro dell'interno, Höring, candidato in un collegio prossimo alla capitale, si è opposto in un recente discorso alle pretese degli agrarii ed ha biasimato le esagerazioni del protezionismo.

Dall'altra parte, il ministro delle finanze Hüttich, ha presentato testè alla Camera un progetto di spiccato tendenze agrarie, per aumentare di danio sullo zucchero per un anno. Contro questo progetto si è scagliato naturalmente il vero oragano nella stampa liberale, che inasprisce sempre più la lotta elettorale.

Una dimostrazione evidente la quale induce a ritenere che la lotta elettorale, sebbene sarà più che altro politico, si svolgerà, specialmente nelle provincie, pro o contro gli agrari, et a C... per cui tra conservatori e socialisti, si ha in un manifesto che rinnisce le forze dei partiti degli conservatori e moderatie dei rappresentanti dell'industria, del commercio e degli operai, nel quale si accusano gli agrari di egoismo pel loro esclusivi interessi, trascurando completamente i bisogni di tutte le classi sociali.

Quale sarà l'esito di questa lotta? Ogni previsione sarebbe arrischiata. Certo è che fra due giorni sarà decisa, poichè in Danimarca, come in Inghilterra non esistendo il sistema del ballottaggio, e riuscendo quindi eletto chi ha più voti, la lotta si risolve ai primi Comizi.

Politica e Diplomazia

(N) **Lisbona**, 7, ore 14. — Domani partirà il primo trasporto per Lorenzo Marquez con 900 soldati di fanteria; il 15 un altro trasporto imbarcherà la cavalleria ed una parte del materiale, e finalmente il 20 un altro trasporto partirà col resto della spedizione.

(N) **Bucarest**, 7, ore 15. — Durante l'assenza del signor Alessandro Lahovary, ministro degli affari esteri, partito per Parigi, il sig. Carp, ministro del demanio, assumerà l'interim del suo portafoglio.

New-York. — La convenzione costituzionale, che organizza il nuovo Stato dell'Utah la cui entrata nell'Unione è stata ratificata dall'ultimo Congresso americano, ha adottato il suffragio universale.

(N) **Parigi**, 7, ore 18. — Il duca di Chartres è affetto da una leggera pneumonite, da lui contratta durante una partita di caccia. Il suo stato però non desta alcuna inquietudine.

(8) **Berlino**, 7 — Il nuovo ambasciatore di Germania a Costantinopoli, barone di Saurma, si recherà probabilmente al suo posto prima della fine del mese.

Londra. — Il *Daily Chronicle* scrive: Siamo informati dalla *fonte più autorevole* che Lord Cromer e il governo britannico hanno rifiutato di mandare la minima spesa, da parte dall'Egitto, per la marcia progettata su Sarras, il porto abbonato di Wady-Halfa verso Dongola. Questa decisione porrà fine alle voci di un movimento cedano dell'Italia, dell'Inghilterra e dell'Egitto verso l'Alto Egitto, per Cassala, l'Equadia e Sarras.

Governo e paese

L'Opposizione, che sente il terreno vacillare sotto i suoi piedi e che ha la coscienza della sua debolezza, mette, fin d'ora, le mani avanti per attutire gli effetti della immancabile sconfitta, che l'attende alle urne.

Fallito il tentativo di promuovere nel paese un'agitazione ostile al Ministero, nel nome della moralità, l'Opposizione ha creduto, per un istante, di avere trovato miglior terreno di combattimento, trasportandolo la lotta nel campo costituzionale ed accusando il governo di poco rispetto, in taluni suoi atti, e di aperta violazione, in altri, delle franchigie statutarie.

Ma il buon senso del popolo italiano, punto facile a commuoversi alle parole ed uso di guardare ai fatti, fece abortire anche questo secondo tentativo.

Un campo proficuo di lotta restava nondimeno, aperto all'Opposizione, se interesse di patria ne guidava davvero la condotta, e questo campo non è che degno di lei e degno del Ministero, col quale anelava di misurarsi.

Discutere l'azione del governo nell'ordine politico e nell'ordine finanziario, scrutarne le mende, additarne le deficienze sarebbe stato atto onesto e, noi aggiungiamo, doveroso di un'Opposizione, che sentisse altamente di sè, del suo ufficio e delle sue responsabilità.

Ma l'Opposizione o, per essere più solleciti, i suoi capi non vollero assumere il nobile ministero per questa parte inattaccabile, pensarono con una manovra, che a loro ha potuto parere abile, sebbene in realtà sia stata ingenua, di mettere da banda il molto bene operato dall'on. Crispi e dai suoi colleghi per aggrapparsi ai pochi errori, che essi hanno potuto commettere e che sono di gran lunga minori, e per numero e per conseguenze, a quelli commessi dai loro predecessori prossimi e remoti.

Si trascurò in quiete interna restituita al paese, che l'improvvidenza dell'amministrazione Giolitti aveva condotto all'orlo della guerra civile, per ricordare al paese qualche eccesso più o meno reale di repressione, nell'applicazione delle leggi eccezionali di P. S., alcuni funzionari subalterni.

Il paese, che mai da molti anni in qua — come giustamente notò l'on. Bonghi in una sua recente lettera al *Journal di Parigi* — si è sentito così sicuro e tranquillo, rise del [illegible] ero stratagemma e passò oltre, [illegible] mostre di non vedere il sensibili- [illegible] amento verificatosi nelle condi- [illegible] finanza e del credito, per pre- [illegible] paese soltanto il lato meno lieto della politica finanziaria del governo; che si riassumne, a loro dire, nella parola: imposta.

Il paese, che non ha perduto la memoria della rendita a 74 e del cambio a 15, lasciati dal Ministero precedente, che della politica finanziaria dei suoi successori e il vero ed il principale responsabile, guardò al listino di borsa e continuò a ridere, ma, questa volta, rise di sdegno per coloro, che per difendere il padre, ma non fece in tempo; e, prevenuto da Matteo di Montopoli, ricevette da questi con una coltella genovese una larga ferita alla fronte.

Alla nuova della morte del barone, tutto il popolo fu in armi, gridando, per ogni dove, morte, morte ai tiranni.

Mario, pazzo dal dolore per la morte del padre, barcollante per la grave ferita ricevuta, riuscì a stento a farsi calare il ponte ed a mettersi in salvo.

Quando la Porzia si vide innanzi il figlio in quello stato, e seppe morto il marito, diede in urnanie che lingua umana non può descrivere, strappandosi i capelli, lacerandosi le vesti e stringendosi al seno il figlio, che per la sovverchia emorragia non giunse a sera.

La fatalità volle che quasi tutti i bravi fossero fuori del castello, essendo quello giorno di festa per il paese, e la rivolta scoppiata all' improvviso.

Il popolaccio, ebbro di sangue, li rincorse dovunque, li stanò dai luoghi dove si erano appiattati, e quanti ne trovò ne uccise, gettandone i cadaveri per i dirupi del monte, come già aveva fatto del Ferreoli.

La famiglia derelitta si abbarricò nel castello; e da quel nido d'aquila sentiva con orrore e raccapriccio le grida di morte e d'imprecazione che, senza distinzione di persone, l'ira popolare innalzava su tutti.

La povera Porzia, ch'era d'animo buono e mite, si struggeva di dolore all'udire quegli urli feroci, che giungevano al suo cuore come tante pugnalate, e per quanto fosse forte il castello, temendo sempre, ad ogni istante, che potesse essere sopraffatto dal popolo ribelle, si stringeva al seno i figli superstiti, e dava loro baci su baci sulle pallide fronti, quasi quello fosse il momento supremo.

Passarono così una notte infernale, circondato il castello dalla intera popolazione, che a scherzi dal freddo notturno, ed a sorvegliare tutti i movimenti dei poveri assediati, aveva acceso tanti fuochi all'ingiro.

Il castello però, sebbene forte, non poteva tener testa contro gli assalitori, mancando di chi lo difendesse, essendo stati uccisi tutti i bravi che si trovavano fuori, e non essendone rimasti che tre, i quali erano a guardia del medesimo il giorno della rivolta.

In tanta costernazione degli assediati e furore di popolo, D. Bernardino Leonello, che, se nulla aveva dell'offerto Ferreoli, molto doveva alla pietà della infelice Porzia, si risolse a porsi mediatore tra gli assediati signori ed il popolo, per evitare ulteriori scene di sangue.

Fece dal basso dei bastioni intendere agli assediati il suo divisamento, pregando che gli calassero il ponte levatoio.

La Porzia riguardò come un angelo il Leonello, e dette ordine che fosse fatto entrare immediatamente per comunicare il da fare.

Governo e paese

L'Opposizione, che sente il terreno vacillare sotto i suoi piedi e che ha la coscienza della sua debolezza, mette, fin d'ora, le mani avanti per attutire gli effetti della immancabile sconfitta, che l'attende alle urne.

Fallito il tentativo di promuovere nel paese un'agitazione ostile al Ministero, nel nome della moralità, l'Opposizione ha creduto, per un istante, di avere trovato miglior terreno di combattimento, trasportandolo la lotta nel campo costituzionale ed accusando il governo di poco rispetto, in taluni suoi atti, e di aperta violazione, in altri, delle franchigie statutarie.

Ma il buon senso del popolo italiano, punto facile a commuoversi alle parole ed uso di guardare ai fatti, fece abortire anche questo secondo tentativo.

Un campo proficuo di lotta restava nondimeno, aperto all'Opposizione, se interesse di patria ne guidava davvero la condotta, e questo campo non è che degno di lei e degno del Ministero, col quale anelava di misurarsi.

Discutere l'azione del governo nell'ordine politico e nell'ordine finanziario, scrutarne le mende, additarne le deficienze sarebbe stato atto onesto e, noi aggiungiamo, doveroso di un'Opposizione, che sentisse altamente di sè, del suo ufficio e delle sue responsabilità.

Ma l'Opposizione o, per essere più solleciti, i suoi capi non vollero assumere il nobile ministero per questa parte inattaccabile, pensarono con una manovra, che a loro ha potuto parere abile, sebbene in realtà sia stata ingenua, di mettere da banda il molto bene operato dall'on. Crispi e dai suoi colleghi per aggrapparsi ai pochi errori, che essi hanno potuto commettere e che sono di gran lunga minori, e per numero e per conseguenze, a quelli commessi dai loro predecessori prossimi e remoti.

Si trascurò in quiete interna restituita al paese, che l'improvvidenza dell'amministrazione Giolitti aveva condotto all'orlo della guerra civile, per ricordare al paese qualche eccesso più o meno reale di repressione, nell'applicazione delle leggi eccezionali di P. S., alcuni funzionari subalterni.

Il paese, che mai da molti anni in qua — come giustamente notò l'on. Bonghi in una sua recente lettera al *Journal di Parigi* — si è sentito così sicuro e tranquillo, rise del [illegible] ero stratagemma e passò oltre, [illegible] mostre di non vedere il sensibili- [illegible] amento verificatosi nelle condi- [illegible] finanza e del credito, per pre- [illegible] paese soltanto il lato meno lieto della politica finanziaria del governo; che si riassumne, a loro dire, nella parola: imposta.

Il paese, che non ha perduto la memoria della rendita a 74 e del cambio a 15, lasciati dal Ministero precedente, che della politica finanziaria dei suoi successori e il vero ed il principale responsabile, guardò al listino di borsa e continuò a ridere, ma, questa volta, rise di sdegno per coloro, che

La questione parlamentare

Egregio signor Direttore,

Fin qui si è parlato molto, anzi troppo, della Camera che sta per morire, molto si va parlando di quella che le succederà, si sono deplorati gli orrori e gli scandali della prima, si fanno vaticinii non sempre confortanti sull'opera della seconda. In una parola si cavicchia, generalmente, che il sistema parlamentare, come è ridotto attualmente, non funziona quasi più dall'interesse e per il bene del paese.

Ciò, in gran parte, è vero; ma è bene osservare che il male non è esclusivo per l'Italia. Tutte le assemblee elettive d'Europa, quale più qualeme no, ne sono affette; la stessa Camera dei Comuni d'Inghilterra la quale ora sempre stata additata come modello, non ne va esente; e lo hanno provato recenti discussioni.

Si tratta, quindi, di un male comune. Tutti lo dicono ad alta voce, ma nessuno è ancora sorto a suggerire i rimedii efficaci per sanarlo, sebbene la diagnosi si possa dire già fatta.

Le assemblee legislative hanno invaso, poco a poco, in questa seconda metà del secolo, le attribuzioni degli altri due grandi poteri dello Stato, l'esecutivo e il giudiziario; e qui e altrove s'impongono ai ministri rendendoli esecutori quasi passivi delle loro volontà e non di rado anche del loro capriccì, e inoltre pregiudicano l'azione della magistratura, come avvenne in Francia nella questione del Panama e come avvenne fra noi per la questione bancaria.

La Commissione presieduta al palazzo Borbone da Brisson, e quella presieduta a Montecitorio da Morlini furono veri tribunali giudicanti. Si disse, allora, tanto qua, come colà che le due Assemblee avevano il supremo diritto d'indagare se dei loro membri si fossero resi indegni di appartenervi mediante atti d'indelicatezza o peggio.

E così si prese la mano ai tribunali, mentre avrebbe stato più regolare e più corretto che questi avessero inserito i processi, prima, e poi dettro le risultanze processuali avrebbero le due Camere potuto fare quanto avessero creduto opportuno per la tutela del loro decoro e del loro prestigio.

Qui mi si potrà osservare che le ritorno sopra fatti dolorosi, che sarebbe meglio dimenticare e far dimenticare dagli altri. Ma dal momento che dei medesimi si continua a parlare, e dal momento che essi potrebbero ripetersi in avvenire, mi sembra utile ricordarli per studiare il modo di evitarne la ripetizione.

La Camera — per parlare solo della nostra — tende a diventare un potere dittatoriale; e per questa via ha già fatto molto cammino; conviene, dunque, ricondurla nei suoi limiti costituzionalmente naturali; conviene ch'essa ritorni ad essere assemblea legislativa come nei bei tempi parlamentari anteriori al 1860. E per ottenere ciò non occorre cavillare nè sulla parola, nè sul senso delle cose. Bastano un poco più di patriottismo nei rappresentanti della Nazione e un buon regolamento ben ponderato per tutti i casi possibili, chiaro e rigoroso, tale, insomma che dia al Presidente tutta l'autorità necessaria per non lasciarsi travolgere in discussioni.

Il regolamento in vigore è assolutamente difettoso e dai suoi difetti trassero, in gran parte, origine gli scandali passati. Se la memoria non mi tradisce, il *Popolo Romano* se è già occupato più volte della necessità di correggerlo; e lo vorrei che anche gli altri giornali insistessero su questo argomento vitalissimo.

Tutti i corpi collegiali — ai paridegli eserciti — hanno bisogno di essere retti da una giusta, ma severa disciplina; altrimenti si penetra l'anarchia che finisce per esautorarli, per sfatarli e per renderli odiosi.

Tutto bisogna tentare perchè non si arrivi a questo estremo, verso il quale, in Europa, andiamo avviandoci tanto che siamo già arrivati al punto da vedere discussa la questione se i Parlamenti siano proprio necessari per la felicità delle nazioni.

Questa è un'esagerazione che bisogna combattere e che, a lasciarle prendere piede, potrebbe condurre a gravi conseguenze. Se il parlamentarismo è malato, si deve cercare di risanarlo e non di ucciderlo.

E qui, egregio Direttore, finisco, dichiarandomi riconoscente, se Ella vorrà inserire questa mia chiacchierata.

V. E.

I conti del Tesoro

La *Perseveranza* domanda alla nostra cortesia alcuni schiarimenti, che mettano d'accordo la nostra recente informazione, che smentiva ogni emissione di Rendita e di qui si sta altra specie, con i resultati del conto del Tesoro, che segnano nel " movimento dei capitali, „ per vendita di beni settennali, accensione di debiti e costruzioni ferroviarie, una somma complessiva di 135 milioni e mezzo in cifra tonda.

Lo scrittore della *Perseveranza*, troppo versato in cose finanziarie per avere bisogno dei nostri lumi, sa meglio di noi quali elementi possono concorrere a variare la situazione del Tesoro, senza che sia stato ricorso ad emissioni, e potrà quindi meglio riconoscere le origini di quelle partite, che non dipendono da fatti della presente Amministrazione.

Del resto nel bilancio dovrebbe esistere traccia di coteste supposte emissioni, non essendo neppure supponibile che il Tesoro possa emettere rendita od altri titoli senza esserne autorizzato; ora, se esaminerà il valente contraddittore il bilancio 1894-95, egli toccherà con mano l'esattezza della nostra smentita.

I socialisti lombardi

(N) **Milano**, 7, ore 18. — Oggi ebbe luogo l'adunanza dei socialisti della nostra città e provincia.

Dopo breve discussione fu deliberato di presentare delle candidature socialiste possibilmente in tutti i venti collegi della provincia.

Soltanto nei ballottaggi si appoggieranno quei candidati democratici che il Comitato del partito giudicherà degni elettori socialisti.

Intanto furono proclamate alcune candidature e cioè quelle di Barbato al V collegio di Milano contro il democratico Rossi, di Bernardino Verro a Busto Arsizio, Emilio Gallavresi a Monza Vimercate, dell'avvocato Mairon a Lodi, del prof. Angelo Cabrini a Codogno, e dell'avv. Pizzamiglio a Borghetto Lodigiano.

Poichè i socialisti, a differenza dei clericali intransigenti, trovano conveniente di partecipare alla vita pubblica, è bene che scendano in campo con bandiera propria, anzichè confondersi con altri partiti o frazioni democratiche, alle quali il socialismo fa forse più paura che a noi, per quanto cerchino di nasconderla sotto il velo d'ipocrite carezze.

Notiamo soltanto una singolarità e cioè che i socialisti lombardi hanno una preferenza per gli avvocati, sicchè d'ora innanzi vedremo parecchi avvocati, specialmente quelli che non hanno il fastidio di molte cause, diventare socialisti d'occasione per arrivare alla deputazione.

Del resto la prova che hanno fatto finora i quattro o cinque deputati socialisti a Montecitorio non è tale da incutere timori, se anche il partito rinuscisse a mettere insieme una dozzina di eletti.

Finora la sapienza dei deputati socialisti si è manifestata unicamente nel far numero coll'estrema sinistra e un po' di chiasso nei momenti propizi.

Credito, industria, commercio

I mercati esteri.

I mercati esteri continuano ad essere incerti e nervosi, abbattuti qua e là dalle faccende spagnole che non vanno molto bene e richiedono, nella migliore ipotesi, larghi sacrifizi pecuniari che lo stato delle finanze non potrebbe sopportare facilmente.

A Cuba, dove si reca il maresciallo Martinez Campos, la rivolta piglia proporzioni sempre più vaste, e il ritorno dei più fieri agitatori e l'audacia del loro linguaggio fanno vedere che v'è l'intenzione di una lotta ad oltranza nella quale vi è chi vuol vedere la mano e l'oro americani.

La rondita spagnuola è naturalmente presa di mira come quella che è ricercatissima in causa, e non riesce ad opporre una valida resistenza agli attacchi perchè ha in se stessa e nell'ammento troppo precipitato ed esagerato di cui ha goduto prima il fato debole e il punto vulnerabile. Gli impegni di pura speculazione erano divenuti considerevoli e molti di essi erano assunti da operatori deboli i quali non hanno saputo conservare la calma e non hanno potuto resistere la pressa sulle difficoltà incontrate nella liquidazione mensile della Borsa di Parigi, nella quale è stato fatto pagare un riparto alto, come non s'era praticato da lungo tempo e si sono avute forti consegne di spagnolo.

Ciò accadeva è naturale che la speculazione vi bassista, condannata per tanto tempo al digiuno, non siasi fatta pregare per mettersi a tavola quando le venne che la pietanza spagnola era ben cotta, ne è venuto che il mercato in questi ultimi momenti di ripresa determinati dallo ricompre della stessa speculazione ribassista. I più bassi prezzi non sono stati quasi conservati e s'è avuto, a quando a quando, un qualche ritorno momentaneo ad un andamento più favorevole. Ma la tendenza del mercato è stata, in generale, poco confortante, e a renderla sfavorevole ha contribuito l'aumento nel prezzo dei riporti. Forse ha avuto parte in questo aumento qualche dal prezzo del denaro avvenuto nella settimana precedente nel mercato inglese e la previsione, non avverarsi, di un restrigimento monetario a Londra e negli altri mercati.

Ad ogni modo, si vede chiaro che chi ha denari disponibili si sente poco propenso a impiegarli nei riporti, la qual cosa genera una situazione assai difficile per le speculazioni ed ivi viene a mancare il combustibile, per fare andare la macchina.

Se anche nelle liquidazioni future si dovesse pagare il denaro caro, come in quella passata, il ribasso dei prezzi si accentuerebbe ancora più e colpirebbe anche quei valori si quali la speculazione internazionale si mostra ancora affezionata.

Tra questi sono sempre in prima linea i valori minerari, che sebbene abbiano mostrato nella settimana passata una certa stanchezza, spiegabilissima dopo l'aumento che hanno avuto, ottengono tuttavia il favore del pubblico che spera di vederli progredire ancora all'insù.

In conclusione, può dirsi che la tendenza nel mercato sia modificata, in quanto che non v'è più quella fiducia nell'avvenire che si sfoggiò passato; ma non può dirsi però che sia mutata in modo da dar ragione a coloro i quali credono che sia imminente un *crack*.

Il pubblico va cauto e riservato e approfitta delle occasioni che gli si presentano per liquidare; ma il fondo del mercato si mostra ancora buono nell'insieme e non è che quelli che stanno al timone non hanno perduto la speranza di condurre la barca in porto senza troppe avarie

Rendita e valori italiani

Per il nostro consolidato è stata un'altra settimana di pesantezza e d'incertezza; ma, nel complesso non c'è da allarmarsi del contegno che esso ha tenuto e che, dato l'andamento dello spagnuolo, avrebbe potuto essere molto peggiore.

Del resto, adunque, la rendita italiana resiste abbastanza ai rivolgimenti del mercato internazionale e non dire che ha una base solida. Questa, checchè si dica in contrario, le viene dall'opera del governo ed anche dalla convinzione che ormai non potrà a meno di pronunziarsi in suo favore nella prova delle urne per modo da mandare alla Camera una maggioranza compatta e decisa ad iniziare il ministero nella attuazione del suo programma di risanamento economico e di sistemazione finanziaria.

Senza questa base e senza questa fiducia la

---

14 *App. del Popolo Romano — Riprod. vietata* 14

MARCHESE A. BARBIELLINI AMIDEI

IL BARONE FERREOLI

OSSIA

LIBERTA' E MEDIO EVO

—(Racconto storico del secolo XVI)—

Durante la messa guardava con compiacenza i suoi vassalli e le belle forocette dai colori smaglianti, che ritenera come sua proprietà.

Finita la messa, si accomiatò dalla moglie, e volle che i due figli Alessandro Galeotto e Domenico accompagnassero la medesima al palazzo col seguito; egli, poi, preso con se solamente il figlio Mario, si avviò per diporto all'usata passeggia.

I congiurati, divisi in piccoli brigatelle, per non dare sospetto, la seguirono a conveniente distanza, e quando, giunto ad un luogo chiamato Fonte, per essere ivi presso una fontana, la videro retrocedere, Sebastiano, colla scusa di prendere acqua con una tazza, gli si fece innanzi rispettosamente, e mentre il Barone la leggeva, i congiurati gli furono sopra con pugnali e, colpitolo in più parti del corpo, lo fecero cadere esanime al suolo. Il figlio, Mario, mise mano alla spada

fidanzato della bella Gio-

di portarsi a diporto fuche guarda le verdi e ridabina.

assoggiata prodiletta, si o in compagnia del ficonduceva.

come il più adatto, alla vendetta.

no di S. Matteo, l'estesi chiamavano i cittadini quale, come d'usato, vol- si, più per imporsi ai suoi onore che avere presso per vera e sentita reli-

ia ed i figli, Mario, Alenico.

vavano lo strascico della cui bravi chiadevano il

ballanzona e spavalda, separa la chiesa dal cadava si capannelli che assembrio, che freddi e di

ito e pieno di vita, nesso, che tra poco sarebbe terra.

Continua.

uono sperti dalle elli di Ammi-

sione di città.

i e Profumeria

prezzi miti

DI ROMA

nani 400, cent. 60, ori 225.

S. Marcello.

ERE

to

se si trovano el giornale. Chi per l'affranca-

Autore

A. Bisaldi 0 50
G. Lucidigo 0 75
M. Quarta 1 —
2. Miglio 1 50
G. Straullino 1 —
V. Giovannozzi 0 50
Fos, Sandalo 0 75

A. Quarta 4 50
L. De Matheis 0 75
R. Mariano 1 50
P. B. Spila 2 —

M. Di Giorgi 1 —
M. Giordano 0 20
G. Carli 0 30
Mastropaquo 0 50

V. Marchesse 0 50
E. Ferro 0 20
C. Maes 0 50

1 50
Dell'Cascia! —
— 1 —
S. Turbiglio 2 —

mpre anticipato.

TARSI

nuovi magazzini servibbi- stai laboratorio propri di scelti e grande assorti- ne in carro con carrello da ... via Margutta N. 3.

poli n. 1. Elegante appar- mobiliare di nuova costru- ... Via Viminale, Viminale 38 int. 8.

elegantemente mobiliati e pensazioni sulla bella ... sola splendida, palazzo Cavour N. 211, 2° piano.

gnorile posizione in Ro- Apprezzatissimo mobi- mo bene ingegnoso. Cedesi, 20 piano 2 ultimo porta

CUCINA

Prezzo conveniente Via

LIATO

d affittare a camera ammobiliata.

ndenze

ola in più cent. 5

poliegrinando nelle chie- ca, ora sentimi felice, ora tonsola, finalmente nella ... do di giovedì sotto ore.

le lettere grafia inanita- Vorrei vederti dopo! ... mani!! Vedendoti amai! mille volte.

ingrete ingenuità, dicen- ... ma da chi ama solamen- ... ora sia tua. Per questo vive, finirà. Per questo vive, ... di maggio.

... mio, non ho potuto cre- ... rividerti e conoscerti ... di detto subito tanto ... trangugliamente. Senza ... penso di bene e di ... mi cui, che amai sempre ... poi presto felicità! ... fedelissima.

... MPER.

rendita italiana sarebbe stata trascinata nella discesa con la rendita spagnuola, della quale ha minori simpatie presso il mercato francese, che davanti alla realtà ha dovuto smettere la sua opposizione sistematica.

Ecco le differenze da una chiusura all'altra:

	Differenze
Parigi da 88,05 a 88,60	— 0,45
Londra » 87,1516 » 87,7/16	— 3/4
Berlino » 88,30 » 88,80	— 0,40.

Nei valori italiani e specialmente in quelli locali vè stata una specie di fuga nei primi giorni per l'impressione prodotta dal ribasso, dalla rendita, poi, inalterata grossa, è ricomparsa la calma e i valori hanno ricuperato una parte del terreno perduto. Quella che non è tornata o non vuolla tornare presto è l'attività; ciò che, in fondo, è un bene, perchè così presente o ci ne sorprese possono venire a turbare l'andamento degli affari.

Perchè il nostro mercato non ha acquistato tale solidità da renderlo indipendente e padrone di sè, ma è ancora debole e si troverebbe facilmente esposto a cadere sotto le influenze sfavorevoli dell'estero. Di ciò si è avuto, come abbiamo veduto, una prova anche nella settimana passata.

Notevole intanto e pienamente giustificato l'aumento delle obbligazioni immobiliari per effetto del favore che ha incontrato il progetto di sistemazione del quale abbiamo parlato l'altra settimana. Le obbligazioni immobiliari 5 0/0 sono salite rapidamente a 510, 520 vivamente ricercate e acquistate dai grossi possessori, i quali vedono che l'avvenire della Società, assicurato dalla proposta combinazione, vale bene il tenue sacrificio chiesto agli obbligatari della Società.

Questa ha avuto intanto già larghe dichiarazioni di accettazione da parte di grossi possessori di obbligazioni ed è da credere che ogni cosa possa essere risolta prima della fine del mese per liberare il mercato dall'incubo delle questioni dell'Immobiliare.

Le azioni della Banca d'Italia sono state attive e sostenute e hanno fatto un buon passo innanzi. I valori ferroviari conservano un buon contegno; quelli fondiari attirano sempre il capitale d'impiego.

Gli Omnibus di Roma, dopo essere stati offerti e deboli sono migliorati al momento dello stacco delle cedole e chiudono invariati a 193.

Mercato monetario.

Il mercato monetario è ritornato più facile da per tutte e specialmente a Londra, dove, non ostante la resistenza dei banchieri, si è discesi coll'interesse dei prestiti brevi al di sotto di 1 0/0 fino al prezzo minimo di 3/4 0/0. Lo sconto sulla carta a 3, 4 e 6 mesi è finito fra 13/16 e 1 0/0.

Il cambio del dollaro è divenuto più favorevole a Londra, di guisa da far ritenere che non si avranno ripedizioni di oro sonanti da New-York. Il cambio per Parigi è divenuto invece più favorevole a quest'ultima piazza pel mutamento avvenuto nel valore del denaro a Londra.

Negli altri mercati non si sono avute differenze degne di nota e le condizioni restano favorevoli.

Sulle piazze italiane nulla di mutato. Il denaro è sempre abbondante ed è offerto per la carta di prim'ordine a 3 3/4 e 4 1/4 0/0 sulle principali piazze. Questa situazione continuerà per qualche tempo ancora e non subirà una modificazione che al tempo debito cangeremo scrivo.

I cambio è stato un po' agitato in relazione con l'andamento del consolidato, ma ha avuto una tendenza piuttosto debole.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	16 marzo 1895	30 marzo 1895
Cambiali estere. . . L.	29,287,000 —	32,447,000 —
Monete metalliche . .	159,380,000 —	358,829,000 —
Biglietti ex consor-ziali e di Stato e buoni cassa Governo.	16,568,000 —	19,349,000 —
Portafoglio	171,675,000 a)	166,039,000 —
Anticipazioni	23,377,000 —	24,822,000 —
Fondi pubblici e ti-toli diversi	83,502,000 —	89,746,000 —
Fondi sull'estero . . .	15,555,000 —	21,486,000 —

Passivo.

Circolazione. . . . . L.	750,093,000 —	742,729,000 —
C/c ed altri debiti a v.	63,356,000 —	62,782,000 —
Id. id. a scadenza . .	154,177,000 —	153,019,000 —

a) Compresa una parte delle cambiali estere.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Maggiori compensi domandati dall'impresa Ferrari in dipendenza dei lavori di costruzione delle case cantoniere ai km. 162.190 e 220.180 della Diocca-Caldare.

Progetto della Società Mediterranea pel rialzamento della livelletta della Taranto-Reggio fra Gioiosa e Metaponto.

Id. id. per lo impianto di una scoglitera a difesa del ponte sul Torrente Tiera al km. 171.219, della Eboli-Metaponto.

Scienze e Lettere

Un nuovo siero — I giornali francesi riferiscono che il sig. Roger ha scoperto un nuovo siero. Egli ha trovato che il microcucco, un microbo che sta nella bocca e nelle mucose di molte persone, non è innocuo, come si è creduto normalmente, ma può divenire patogeno in parecchie circostanze. Allora determina diverse malattie come: risipola, febbri puerperali, bronco-pneumoniche, meningite, flemoni, ecc. Ora sembra che si possa applicare a questo microbo un trattamento sieroterapico nel genere di quello che ha dato buoni risultati contro la difterite; anzi pare che questo siero sieroterapico sia diverso dall'altro, quando esistono i due microbi, renda più sicura la guarigione della difterite.

Naturalmente il dott. Roger ha fatto prima come Koch gli altri, le sue esperienze sugli animali, che sono pertanto riuscite dal punto di vista della innocuità dell'iniezione.

Il primo tentativo terapeutico fu fatto alla Maternità il 6 febbraio in un caso di febbre puerperale.

I dottori Roger e Charrin iniettarono dapprima 8 grammi senza risultato; all'indomani 16 grammi diedero un miglioramento; al terzo giorno con 25 grammi la febbre cadde a 37°,5 in meno di 19 ore cessò; 8 giorni dopo la malata usciva dall'ospedale.

Una seconda puerpera con 30 grammi, per 8 volte, guarì quasi immediatamente. Lo stesso risultato si ebbe pel caso di un'angina; ma il più notevole è quello di un neonato, affetto di risipola, pompe mortale nei bambini; con 5 grammi non solo fu salvato il bimbo ma rafforzato.

Il siero che ha scritto a questa esperienze provenne da un mulo immunizzato: anzi fu notato che il mulo che era molto magro è diventato in seguito grosso e grasso.

Nell'ultima adunanza della Società di biologia, il sig. Marmorek ha dichiarato che avendo impiegato il siero del dottor Roger, un 45 malati di risipola ed isolati all'Ospizio di Ashervilliers, ha ottenuto in 48 ore 45 guarigioni, ossia di tutti i malati.

Mouche antiche. — Il *Journal Egyptien* pubblica che si sono trovate a Reniek circa 500 mouche antiche: delle quali 130 portano da una faccia una testa con elmo coll'iscrizione greca: " Philippos arcadikos „ e dall'altra un carro da guerra. Le altre 370 portano da una faccia il profilo di Alessandro Magno, circondato dalle lettere del suo nome e dall'altra una " Vittoria alata. „

Finalmente altre sei monete hanno una testa sola coll'iscrizione greca " Tersnions „ e dall'altra Gocia un carro. Tutte queste monete di una bellezza rara e di un valore eccezionale per la storia, sono ammirabilmente conservate.

La Riviera Marittima Italiana. — Tra i giornali stranieri che additano all'attenzione dei propri letteri l'importanza della nostra *Riviera Marittima*, spigoliamo, perchè non potremmo citarli tutti, quanto ne scrivono quelli di Londra, che, fra tutti, sono i più competenti.

" La *Riviera Marittima* è, fuori di ogni dubbio, il perfetto più schiettamente navale ed il meglio recitato del mondo; ma nel suo ultimo numero ha superato se stessa nella pubblicazione di un *Condensed service-marinarescio*, la cui idea mi forprende non meno che la sfacciata grandezza nessun editore inglese. Desso è in realtà una storia navale compendiata dell'Italia, e la sua compilazione deve aver costato un immenso lavoro, poichè io riscontro che per ogni giorno dell'anno vi è rammentato qualche avvenuto marittimo.

" Noto una serie di interessanti articoli tra gli altri quelli relativi allo stato della Marina mercantile Italiana, al *yachting* nel 1894, alla battaglia di Yalu ed uno di ancor maggior rilievo sul Madagascar, corredato da una grande mappa di quell'isola. „

Ci congratuliamo vivamente col bravo comandante Gerra, direttore della *Rivista Marittima*, e coll'ottimo comandante Franca, uno dei più colti ufficiali dell'armata, alla cui forbita penna, creatrice di altre preceovolissime pubblicazioni, crediamo debbasi il *Calendario*, tanto meritatamente lodato dalla stampa inglese.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 7, ore 17 — Il Deputato di Martino nella sala Nilo ha ripetuto agli operai dell'Arsenale le assicurazioni avute dal Ministero circa il mantenimento dell'ordinamento stesso. Il confreneziere è stato molto applaudito.

Gli operai, numerosissimi, hanno nominato una Commissione che ringrazi i deputati, le autorità e il cardinale Sanfelice, pregandoli acciocchè continuino nel loro buoni uffici pel mantenimento dell'Arsenale.

La riunione riuscì ordinatissima.

In via Tribunali, a conferenza finita, gli operai di diversi opifici, discendendo sulla conferenza De Martino, sono venuti a contrasto. Un operaio è rimasto ferito. Accorse la guardia furono arrestati due operai. L'incidente è senza conseguenze.

— L'on. Martina ha ripetuto qui al Circolo Filologico, la conferenza data a Firenze su Goldoni.

Il pubblico scelto lo applaudì specialmente per la forma elettà e per i motti fini ed arguti.

Livorno, 6. — Il *Momento*, organo dell'Unione cattolica, pubblica una lunga lettera di mons. Franchi, nella quale il nostro vescovo scorsa i voltoi ad accorrere alle urne a dare il vote a coloro che professano principii religiosi, e stane salatti all'importanza delle elezioni amministrative del Comune.

La lettera esprime altresì il desiderio che i candidati dell'Unione, ove fossero eletti, non abbiano a trovarsi in contrasti intransigenti con chi la pensa diversamente da loro.

Verona, 6 (p. c.) — Si organizza pei 22 un grande pellegrinaggio che si recherà a Loreto, ad Assisi e a Roma, e si fermerà nel ritorno a Padova per visitare la Basilica del Santo.

Mondovì, 6 (p. c.) — La cittadinanza plaude all'onorificenza della croce mauriziana accordata dal Re al nostro concittadino Odenda, che assegna 100,000 lire all'ospedale di Breo.

Da **Ferentino** si scrivono che l'avv. Colli, segretario alla nostra prefettura ha preso possesso dell'Ufficio di R. Commissario. Fu ricevuto dal sindaco e dal Consiglio in seduta pubblica, appositamente indetta.

Il Colli conosce digiù le condizioni di quell'azienda comunale, quindi saprà in breve mettere le cose a posto.

Firenze, 6 (p. c.) — Nella chiesa della SS. Annunziata furono funerali del conte Perigord, duca di Dino. Vi assistevano il figlio e genero da Parigi il conte Castellan, il sindaco e le principali notabilità di Firenze e della colonia straniera. Fu eseguita a grande orchestra la messa del Cherubini.

Il tribunale revocò il fallimento della Ditta Maquay Kooker e C. riconoscendo valida la convenzione coi creditori.

— L'arcivescovo di Cantorbery ha preso dimora alla villa Palmieri.

Brescia, 7. — Stamane ha avuto luogo la commemorazione delle dieci giornate del 1849, che rimasi solenne ed imponente. Furono sparati 30 colpi di cannone dal castello.

V'intervennero le autorità cittadine, quaranta associazioni con bandiere e musiche ed una folla immensa.

Alle ore 9, al suono degli inni patriottici, le autorità e le associazioni si recarono al cimitero a deporre corone sulla tomba dei caduti del 1849. Varie corone furono pure collocate al monumento di Tito Speri.

Il sindaco, comm. Bonardi, pronunziò un patriottico discorso.

La città è imbandierata. Stasera illuminazione.

Bologna, 6 (p. c.) — Il triste periodo delle frane non è ancora finito. A Mustazzo no è peggiorata una di mezzo chilometro, e un'altra di due chilometri in Val di Setta, che ha distrutto gran tratto della strada comunale. Nessuna vittima.

Ravenna, 7, ore 17.35. — L'on. Rava, sottosegretario alle poste, in unione all'on. conte Gamba, è intervenuto all'adunata dell'Associazione democratico-costituzionale, dove venne accolto con la massima simpatia.

Catania, 7, ore 18,55. — La causa di Colaianni contro il *Corriere di Catania* per diffamazione è rimandata dietro domanda del querelante.

— Questa mattina del grande civile dietro reiterate premure ricevute dal ministero, sta dando l'ultima mano ad un progetto economico per la costituzione dei lavori del porto per oltre un milione di lire.

Brescia, 7, ore 22,10. — Nel pomeriggio Leonati Giovanni, fabbro del banchiere centenario, si è suicidato con un colpo di revolver alla testa. Si parla di dissesti finanziari. Il fatto desta viva impressione.

Il prof. Guido Cora.

(S) **Torino**, 7. — Si è fastogigiato, oggi, il 25° anniversario geografico del prof. Guido Cora colla presentazione della seconda ed ultima serie d'importanti documenti.

In onore di Saverio Scolari.

(S) **Sacile**, 7 — In Polcenigo, presente il Reggente la R. Prefettura, rappresentante i comuni, sindaci, giunta municipale, deputati Marinelli e Cocchio, ed il Rettore dell'Università di Padova, ne no stati oggi inaugurati il busto e la lapide in onore di Saverio Scolari, già professore dell'Università di Roma e deputato.

Il prof. Lauduccì tenne un discorso commemorativo applauditissimo.

Altri deputati aderirono.

La tragedia di Arcisate

Varese, 7, ore 18. — Vi mando i dettagli sulla tragedia di Arcisate, della quale vi ho telegrafato la notte scorsa.

Il conflitto fra le guardie di finanza dipese dalle circostanza che il vice-brigadiere Costantini Giuseppe, il quale aveva messo in prigione la guardia Francesco Sona, che a sua volta, fece rapporto con il suo superiore, che a manifestare il proposito di ammazzarlo.

Per effettuare questo suo disegno, Costantini allontanò dalla caserma, con un pretesto di servizio, il vice-brigadiere Conti e la guardia Bordo; ma questi, vedendo in pericolo il compagno Sona, ritornò alla cui prigione si agguerrì con fucco e armato di moschetto il Costantini, rientrarono in caserma.

Il Costantini, irritatosi, ingiunse loro di andarsene ma siccome non adeirvano, spianò, il fucile.

Il Sona, frattanto, avvantito del pericolo, gridava aiuto, ma il Costantini sparò un colpo contro il prigioniero.

Il vice-brigadiere Conti, che si era appiattato per impedire il delitto, quando vide che il Costantini stava per esplose il moschetto contro il prigioniero tirò contro di lui senza colpirlo.

Allora il Costantini rispose al Conti con un colpo a mitraglia e lo ferì.

Il Costantini, sempre spaventato dai di fuori perchè avvertito dalle guardie e sale speranza di mettere pace, l'avv. Rospi (o Rossi?) ma il Costantini o per l'ostinazione o perchè volesse fuggire sparò una terza fucilata contro l'avvocato, il quale colpito nell'inguine, spirò dopo pochi momenti a poca di Costantini si diede alla fuga.

In Inghilterra o in Italia?

Secondo le ultime informazioni dei giornali, il matrimonio di S. A. R. Emanuele Filiberto d'Aosta colla principessa Elena d'Orleans dovrebbe avvenire in Inghilterra, alla residenza del Conte di Parigi.

Ora è sorta la questione se questo sia compatibile colla nostra legislazione. L'avv. Durando pubblica sul *Nuovo Giornale* di Torino una lettera che noi riproduciamo per dimostrare che manca di base.

Consultando il Codice civile italiano leggesi:

Art. 99. " Nei matrimoni del Re e della Famiglia Reale l'ufficiale dello Stato civile è il presidente del Senato del Regno. Il Re determina il luogo della celebrazione, la quale può anche farsi per procura. „

Il comma che autorizza la celebrazione del matrimonio per procura e lascia al Re di determinare il luogo, infirma forse la regola tassativa e precisa che solamente il presidente del Senato del Regno ne è l'ufficiale di Stato civile?

Art. 309. " Il presidente del Senato, assistito dal notaio della Corona, adempierà le funzioni di ufficiale di Stato civile per gli atti di nascita, di *matrimonio* e di morte del Re e delle persone della Famiglia Reale.

All'**Art. 370** è stabilito: " Gli atti saranno inscritti sopra un doppio registro originale, l'uno dei quali sarà custodito negli archivi generali del Regno, e l'altro negli archivi del Senato a norma delle „ l'art. 38 dello " Statuto. „

Dunque, a pena di nullità, il matrimonio deve essere celebrato dal presidente del Senato coll'assistenza del notaio della Corona.

Si rechenanno essi perciò in Inghilterra? Ma essi all'estero possono celebrare matrimoni reali? No: perchè a ciò l'articolo 366 del Codice autorizza soltanto gli agenti diplomatici e consolari italiani.

Inoltre possono i registri di Stato civile trasportarsi fuori del Regno? Lo proibisce l'articolo 350 del Codice.

Non sembra forse che se un matrimonio si celebrerà fra il Duca d'Aosta e la principessa Elena in Inghilterra, in Italia non avrà effetto, e bisognerà rinnovare la celebrazione secondo le disposizioni della nostra legge?

C. Durando.

Tutta questa splendida argomentazione dell'avv. Durando manca completamente di base, giacchè le disposizioni del Codice riflettono il caso in cui l'atto di nascita, di matrimonio o di morte avvenga nelle Stato.

In questo caso, siccome per la Famiglia Reale si deroga alle formalità stabilite per gli altri cittadini, il Senato, come corpo legislativo, che sostituisce l'ufficiale di Stato Civile, col notaio della Corona, i registri ecc.: ma quando la nascita, il matrimonio o il decesso di un membro della Famiglia Reale avvenne fuori dello Stato, la deroga cessa l'eccezione vien meno e subentra la legge comune e precisamente le disposizioni dell'art. 366, che autorizza i rappresentanti diplomatici, consolari ecc. ecc.

Se domani, per una fatalità qualunque, venisse a mancare un Principe invitato nella Cina per una missione, dove sia il presidente del Senato, coi registri, col notaio debba recarsi a Pekino per stendere l'atto?

Noi comprendiamo perfettamente come i torinesi di Torino e che fi matrimonio del Duca d'Aosta avvenga a Torino, anzichè in Inghilterra, e sarebbero abbastanza soddisfatti se anche la cerimonia religiosa avvenisse " Stoye house „ e quella civile nell'antica Reggia di Casa Savoia, ma... ma siccome spetta al Re di designare la località, non crediamo che Sua Maestà, in questa faccenda, abbia bisogno di pareri giuridici!

Teatri ed Arte

Drammatico — Al Sannazzaro di Napoli il nuovo dramma in un atto: *Benefattore*, di Pasquale de Luca, ebbe lieto successo.

— Al " Palais-Royal „, a Parigi ebbe successo *Le Paradis*, commedia in 3 atti di Paul Bilhaud e Albert Barré.

Il *Paradiso* è l'asilo annabile, del quale Pontichet, una buona borghese di Romorantin, va in cerca per consolarsi un po' dei fastidi che gli procura la moglie, una donna bisbetica e brontolona. L'intreccio è una serie di situazioni una più... umoristiche dell'altra, che hanno fatto ridere il pubblico. E per siffatto genere di produzioni basta questo.

Concerti — I rassi del sig. Dinitri, che a Roma erano chiamati i botardi, hanno cantato a Nizza diinanzi alla Regina Vittoria ed a vari ospiti principeschi. Piacquero per la scelta, ma più per l'esecuzione, sia per la caratteristica, si sentirano con piacere dovunque; ma alla seconda si finisce come ai Nibelungi.

Esposizioni — La Società Francia di Bologna aprirà col 15 una esposizione artistica nel salone del Podestà.

Molti sono i lavori, a quanto si dice, preparati dai pittori e scultori bolognesi per questa Mostra.

Il concorso all'Esposizione più interessante saranno presentati al pubblico 17 bozzetti del concorso Baruzzi, sui quali la giuria dovrà appunto decidere fra pochi giorni.

Per l'Esposizione artistica di Venezia.

(S) **Venezia**, 7 — Oggi, invitati dal Sindaco, si sono riuniti i membri della stampa locale e i corrispondenti dei principali giornali che nominarono un Comitato di otto persone cui l'incarico di ricevere i giornalisti che verranno a Venezia in occasione dell'Esposizione internazionale artistica.

Il Comitato ha poscia nominato a suo segretario il cav. Ceniclli.

L'invenzione della pittura ad olio.

La narrazione di Vasari sull'invenzione della pittura ad olio, che si dovrebbe ai fratelli Hamingli Haberi e Jan van Eyck, ed alla quale si è prestato fede per tanto tempo, è stata confutata luminosamente dalla critica, essendo ormai dimostrato, con documenti, che nel XIII e nel XIV secolo si dipingeva ad olio.

E' un fatto già noto, che i quadri dei vecchi pittori fiamminghi van Eyck, Memling, Roger, van der Weyden, quelli dei pittori della scuola della Germania settentrionale, come Dürer, Holbein ed altri, sono meglio conservati delle pitture ad olio che furono fatte più tardi.

Se ne deduce che van Eyck ed i suoi discepoli abbiano saputo conservare quei quadri con un preparato sul quale essi mantenevano il più scrupoloso segreto.

Il pittore Ernesto Berger di Monaco, che è riuscito in questi ultimi tempi a ricostituire gli eneausti dell'antica scuola greca e le pitture pompeiane sulle pareti, si era proposo di risolvere il segreto di van Eyck. Egli si servì a tal uopo dei manoscritti della biblioteca Marciana di Venezia e dopo molti esperimenti è giunto al risultato che il segreto di van Eyck consisteva nel rendere, mediante le coindette emulsione, una delle frazione non altre costanze come gomma, chiara d'uovo ecc., solubili nell'acqua gli olii di lino e di noce, che ci asciugano difficilmente.

Una qualunque acqua li asciugano subito.

Sarebbe questo il segreto di cui parla Vasari nella " vita di Antonello da Messina.

L'innovazione di van Eyck era consistente nella preparazione dei colori, l'esecuzione dei dettagli, che tutti i pittori dell'epoca se ne servirono.

Gli studi comparativi sullo sviluppo della tecnica della pittura dai tempi più antichi sino alla fine del secolo XVI, sono stati rapidi era all'Esposizione di Monaco di Baviera.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Uno strano suicidio.

L'altro giorno nella rubrica dei teatri, abbiamo annunziato che al " Garrick „ di Londra ebbe grande successo un dramma del notissimo autore inglese sig. Pinero, dal titolo " la famosa signora Ebbsmith „.

Ora questo dramma ha prodotto una catastrofe, che sarebbe incredibile, se non fosse narrata dai giornali più seri di Londra.

Una signora, che porta appunto il cognome della protagonista del dramma essendo andata al teatro, anche per la curiosità di sentire come cosa contigurasi quella similitudine di talune sue avventure con quelle messe in scena dall'autore, che non ha potuto resistere all'emozione e appena rientrata dal teatro si suicidò, lasciando una lettera in cui spiega le ragioni della sua disgraziata risoluzione.

Si è constatato in modo assoluto che l'autore non solo ignorava completamente l'esistenza di una signora di quel nome, ma dispostito come è la scelta della protagonista e la maggior parte delle avventure del suo dramma egli avesse tratto da un romanzo americano.

Old England - Vecchia Inghilterra

Il recente processo intentato dal poeta Wilde contro il marchese di Queensberry, che lo aveva accusato di corrompere suo figlio, promosse che si stringesse ora contro l'accusatore, il quale, come dal dispacci, fu anche arrestato per rispondere di reato contro i buoni costumi, congiunto ad altri scandali del genere che hanno fatto chiasso, ci richiama alla mente un curioso articolo apparso nella vecchia Inghilterra pubblicato da Indy Cook in uno degli ultimi fascicoli della *Westminster Review*.

Trattandosi di una scrittrice inglese non crediamo che abbia voluto esicare troppo le tinte. Ad ogni modo nel riprodurlamo il quadro colla maggior fedeltà.

L'attuale aristocrazia inglese non ha più che rapporti molto lontani co'suoi antenati. Le dinastie dei libri 13 - Duca d'Aosta e la principessa Elena in Inghilterra. In Italia non avrà effetto, e bisognerà rinnovare la celebrazione secondo le disposizioni della nostra legge?

C. Durando.

Tutta questa splendida argomentazione dell'avv. Durando manca completamente di base, giacchè le disposizioni del Codice riflettono il caso in cui l'atto di nascita, di matrimonio o di morte avvenga nello Stato.

In questo caso, siccome per la Famiglia Reale si deroga alle formalità stabilite per gli altri cittadini, il Senato, come corpo legislativo, che sostituisce l'ufficiale di Stato Civile, col notaio della Corona, i registri ecc.: ma quando la nascita, il matrimonio o il decesso di un membro della Famiglia Reale avvenne fuori dello Stato, la deroga cessa l'eccezione vien meno e subentra la legge comune e precisamente le disposizioni dell'art. 366, che autorizza i rappresentanti diplomatici, consolari ecc. ecc.

Se domani, per una fatalità qualunque, venisse a mancare un Principe invitato nella Cina per una missione, dove sia il presidente del Senato, coi registri, col notaio debba recarsi a Pekino per stendere l'atto?

Noi comprendiamo perfettamente come i torinesi di Torino e che fi matrimonio del Duca d'Aosta avvenga a Torino, anzichè in Inghilterra, e sarebbero abbastanza soddisfatti se anche la cerimonia religiosa avvenisse " Stoye house „ e quella civile nell'antica Reggia di Casa Savoia, ma... ma siccome spetta al Re di designare la località, non crediamo che Sua Maestà, in questa faccenda, abbia bisogno di pareri giuridici!

Teatri ed Arte

Drammatico — Al Sannazzaro di Napoli il nuovo dramma in un atto: *Benefattore*, di Pasquale de Luca, ebbe lieto successo.

— Al " Palais-Royal „, a Parigi ebbe successo *Le Paradis*, commedia in 3 atti di Paul Bilhaud e Albert Barré.

Il *Paradiso* è l'asilo annabile, del quale Pontichet, una buona borghese di Romorantin, va in cerca per consolarsi un po' dei fastidi che gli procura la moglie, una donna bisbetica e brontolona. L'intreccio è una serie di situazioni una più... umoristiche dell'altra, che hanno fatto ridere il pubblico. E per siffatto genere di produzioni basta questo.

Concerti — I rassi del sig. Dinitri, che a Roma erano chiamati i botardi, hanno cantato a Nizza dinanzi alla Regina Vittoria ed a vari ospiti principeschi. Piacquero per la scelta, ma più per l'esecuzione, sia per la caratteristica, si sentirano con piacere dovunque; ma alla seconda si finisce come ai Nibelungi.

Esposizioni — La Società Francia di Bologna aprirà col 15 una esposizione artistica nel salone del Podestà.

Molti sono i lavori, a quanto si dice, preparati dai pittori e scultori bolognesi per questa Mostra.

Il concorso all'Esposizione più interessante saranno presentati al pubblico 17 bozzetti del concorso Baruzzi, sui quali la giuria dovrà appunto decidere fra pochi giorni.

Per l'Esposizione artistica di Venezia.

(S) **Venezia**, 7 — Oggi, invitati dal Sindaco, si sono riuniti i membri della stampa locale e i corrispondenti dei principali giornali che nominarono un Comitato di otto persone cui l'incarico di ricevere i giornalisti che verranno a Venezia in occasione dell'Esposizione internazionale artistica.

Il Comitato ha poscia nominato a suo segretario il cav. Ceniclli.

L'invenzione della pittura ad olio.

La narrazione di Vasari sull'invenzione della pittura ad olio, che si dovrebbe ai fratelli Hamingli Haberi e Jan van Eyck, ed alla quale si è prestato fede per tanto tempo, è stata confutata luminosamente dalla critica, essendo ormai dimostrato, con documenti, che nel XIII e nel XIV secolo si dipingeva ad olio.

E' un fatto già noto, che i quadri dei vecchi pittori fiamminghi van Eyck, Memling, Roger, van der Weyden, quelli dei pittori della scuola della Germania settentrionale, come Dürer, Holbein ed altri, sono meglio conservati delle pitture ad olio che furono fatte più tardi.

Se ne deduce che van Eyck ed i suoi discepoli abbiano saputo conservare quei quadri con un preparato sul quale essi mantenevano il più scrupoloso segreto.

Il pittore Ernesto Berger di Monaco, che è riuscito in questi ultimi tempi a ricostituire gli eneausti dell'antica scuola greca e le pitture

gazzi portavano a scuola la loro pipa che fumavano fra una lezione e l'altra.

Nel 1709 Jouvin, che aveva passato una sera al caffè di Garraway, scriveva: Fui molto sorpreso di vedere un bimbo di 3 anni, fumare nella sua pipa.

L'ignoranza delle alte classi era straordinaria. Dame dell'aristocrazia correvano con una carrozza da'lavandaie. Sir John Germaine, per amore del quale la duchessa di Norfolk aveva fatto divorzio e che sposò poi la figlia di lord Berkley, era di una ignoranza crassa. Egli lasciò scritto, una somma considerevole a sir Matteo Decker, autore di un libro sul commercio, perchè egli lo credeva autore dell'Evangelo di San Matteo.

Pur di sognare, pensano che questi fatti sono stati esternamente — eppure devono di codeste concitricità esistono ancora e fra queste, a parte i buoni costumi, la passione dello scommettere e del gioco tengono ancora il posto d'onore!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 8 Aprile 1895 - S. Amanzio.

Levar il sole alle ore 5.45 m. - Tramonto alle ore 6.42 s.
Levar la luna alle ore 5.51 m. - Tramonta alle ore 6.36 m.

BOLLETTINO METEORICO

7 aprile 1895.

Europa bassa pressione Nord, 762 Christiansund, 760 Amburgo, 746 Shields, 750 Pietroburgo, 760 Aleso, Costantinopoli.

Italia 24 ore: barometro diminuzione nove a due millimetri Sud, qualche pioggierella Sud.

Temperatura generalmente ammitata.

Stamane cielo sereno Emilia, Toscana e Sardegna, piovoso ovunque Sud, nuvoloso o coperto altrove; venti varii deboli.

Barometro 750 Milano, 736 Palermo, 761 Reggio Calabria, Mare calmo.

Probabilità: venti deboli meridionali, cielo coperto o nuvoloso, non piogge al Nord.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Società Pubbl. (Piazza V. E.) **il 7 aprile 1895.**

Temperatura dell'aria	massi.	19,8	Minim. 10,5
a metri 1,00 sopra il suolo	osservata a ore	15	18,1
Temp. del suolo osservata	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40
ad ore 21 sulla profondità di	18,6	12,6	13,1 12,5

GUIDA DEL FORESTIERE.

Lunedì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Galleria, Loggie e Pinacoteca al Vaticano, dalle 10 alle 13 - Museo Kircheriano e Propaganda Fide dalle 10 alle 12 - Industriale artistica a Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Galleria di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Barberini, dalle 12 alle 17 - Corsini, alla Lungara, dalle 9 alle 15 - Torlonia via Nazionale 239 - Monte di Pietà, Arco dei Monti 99, dalle 12 alle 14 - Museo e galleria Borghese dalle 10 alle 16.

Capitolino, ingresso L. 1. Ufficii dalle 9 alle 15, ingresso gratuito - Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare, via della Conciliazione, dalle 9 alle 15 - Studio e museimi di mosaico al Vaticano, dalle 10 alle 14 - Cupola di S. Pietro dalle 9 alle 15, permessi in via Sagrestia 9.

Musei e Gallerie ad ingresso ad una lira: Vaticani dalle 10 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - San Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15 - Museo delle antichità cristiane, via Giulia in via Flaminia, dalle 9 alle 15.

Musei Capitolini, ingresso gratuito per lettera di permesso - Lapidario, dalle 10 alle 15 - Villanova dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, ingresso generale) dalle 10 alle 14 - Corsini, Accademia dei Lincei, dalle 10 alle 16 - Romano Sarti, Accademia di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

SCIARADA

Dragonante stele
Ki' figlio il principe
Al ramo del melo
D'Ambleve il conte
Sarcilla di Progne
La bella lotte
Seggiolone a verzagne
D'inglorla brutalità,
La lingua tronoata
Persino le venne
Ma senza le penne
Nè boschi volti
E quivi stanziate
Più dolce canti.

Q. Z.

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
O-PER-A.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 4 APRILE.

Manfredi Raffaello, calzolaio, con Scarpini Assunta
Mondinari Giuseppe, macchinista, con Rubilloni Adele
Di Cesare Eugenio, capitano R. E., con Paoletti Beatrice
Fanelli Salvatore, fabbro, con Fabiani Maria
Cerquetti Antonio, bottiere, con Sonzi Carlotta
Muraioni Luciano, cocchiere, con Ridolfi Tatie
Marcelli Luigi, fattore magg., con Santibolli Anna
Marcuia Vincenzo, commesso, con Simeo Celestina

MATRIMONI del 6 APRILE.

Rizzi Vincenzo, cassiere, con Lombardi Maria
Giorgi Alfredo, sarto, con Amici Rivica
Russo Anatolio, stagnaio, con Piacenti Francesca
Celesti Luigi, impiegato, con Rasaggio Rosalia
Baccigalupi Pirro, falegname, con Giubalatti Angela
Del Gandio Francesco, impiegato, con Pacifici Ida
Mezzone Alfredo, imp. generale, con Di Donfrancesco Maria F

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza di finanza, Udine - Secondo incanto per pubblico spezzato all'ingrosso sali e tabacchi in Colloredo, Ville San Daniele e Spilimbergo, per l'occorrenza del 1895 al 1898 - Deliberazione il 12 aprile.

Provincia di Ascoli Piceno - Completamento del secondo tronco strada provinciale di Val d'Aso. Importo lire 91,394 18, L'8 maggio.

Comune di Lucca. - Appalto in due lotti dei lavori murari di costruzione del nuovo macello pubblico, offerto di ventesimo primo lotto L. 67,922 35; secondo lotto 60,411 03. Fatali 23 aprile.

Comune di Palermo. - Sistemazione del Corso Mille offerte di vigesima e fatali 17 aprile.

Provincia di Genova (Concorso) - Lavori sponda sinistra del Gorighiano presso la Scafa di S. Andrea Valle-fredda lit. 8,964 75 L. 156,000. 23 aprile.

Provincia di Reggio - Manutenzione del 1895 al 1901 tronco dal ponte sul Chiese in Padergnone a ponte internazionale sul torrente Caffaro, L. 71,200 20. 11 4 maggio.

Direzione Centrale del Tesoro (Aperte) - Forniture oggetti di cancelleria per uffici governativi e direzioni. Premio L. 10,000. 31 Maggio.

La più vantaggiosa
DELLE LOTTERIE

3 senza dubbio la

LOTTERIA ITALIANA
DI
BENEFICENZA

I cui biglietti costano

Lire UNA ciascuno.

Ed infatti: quale Lotteria ha mai assicurato un premio di rimborso di L. 40 per ogni 100 numeri, uno di L. 30 per ogni 75 numeri, uno di L. 20 per ogni 50 numeri, ed uno di L. 10 per ogni 25 numeri?

E ciò si spiega perchè la Lotteria Italiana di Beneficenza è direttamente amministrata.

Dal Governo.

In Roma rivolgersi per l'acquisto dei biglietti alla Amministrazione della Lotteria in via Milano, 57, ed al **Banco Pruta**, via Nazionale 28 e 29 ed in Casa **Rosaccenzia e Vogler**, via delle Muratte; presso Romualdo Chiesa, Corso, 378 e presso i principali Banchieri, Cambiavalute e Uffici postali del Regno.

Per le richieste inferiori a 5 numeri aggiungere cent. 50 per le spese postali.

In Roma si trovano pure i biglietti della Lotteria presso l'Amministrazione della Lotteria in via Milano, 57, ed al **Banco Pruta**, via Nazionale 28 e 29 ed in Casa **Rosaccenzia e Vogler**, via delle Muratte; presso Romualdo Chiesa, Corso, 378 e presso i principali Banchieri, Cambiavalute e Uffici postali del Regno.

Per le richieste inferiori a 5 numeri aggiungere cent. 50 per le spese postali.

Associazione degli amici — Sabato si corrente si è fatta una riunione per la costituzione di una associazione degli am

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigr.: — massimo: 19,6 — minimo: 11,3.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta.

Un mutuo di un milione. — Per le esigenze del servizio di Tesoreria, occorrendo prelevare un altro milione di lire straordinarie fino a 5,500,000 del prestito di L. 15,500,000 colla ritenuta dei depositi e prestiti dello Stato, la Giunta ha sottoposto all'approvazione del Consiglio la maggiore somma di rimborso.

" Il Consiglio comunale di Roma, riportandosi alle precedenti deliberazioni del 6 e 10 luglio 1891, approvate dalla Giunta provinciale amministrativa nell'adunanza del 21 luglio detto anno, colle quali, osservate il procedimento prescritto dall'art. 136 della legge comunale e provinciale, fu autorizzato il mutuo di L. 15,500,000 colla Cassa dei depositi e prestiti dello Stato, autorizza ora la Giunta a preleverne sulla residuale somma di L. 3,500,000 un ulteriore mutuo di L. 1,000,000 all'interesse del 5 00 e con ammortamento a 35 anni, mediante pagamento della relativa annualità di L. 69,898,94 comprendente anche gli interessi, garantita con altrettante delegazioni sulla sovrimposta dei terreni e fabbricati e sui cespiti delle tasse stabilite dalla legge 27 maggio 1875 n. 2779 e dal regolamento 6 dicembre 1875 n. 2802, quale somma occorre pel regolare funzionamento del servizio della Tesoreria comunale.

Estrazione d'obbligazioni. — In conformità delle risoluzioni prese dal Consiglio comunale, avendosi proceduto alla sortizione di altre 1100 obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni di lire contratto colla Banca Nazionale nel Regno d'Italia, mercoledì in corrente, alle ore 10 nella sala delle Banche, in Campidoglio, avrà luogo la sortizione delle obbligazioni suddette.

Il rimborso delle obbligazioni medesime sarà fatto alla Tesoreria comunale dal 1° luglio 1893 sull'esibita delle stesse originali obbligazioni e relative cedole di scadenza posteriore al giorno sopra indicato.

I numeri delle obbligazioni estratte saranno resi di pubblica ragione mediante speciali affissioni a stampa e con la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Per l'abolizione dell'editto Pacca — Il consigliere comunale march. Filippo Crispolti ha presentato al Consiglio una proposta di sua iniziativa per l'abolizione dell'editto Pacca.

Il march. Crispolti nella sua proposta esamina la genesi e la storia dello svolgimento dell'editto della sua abrogazione ed interpretazione e, *in rare considendo*, opina per la sostanziale definizione fra gli oggetti d'arte e di antichità estratti dagli scavi.

Per questi ultimi, che considera alla pari dei monumenti immobili per natura e per destinazione, il Crispolti invoca tutta la severità delle leggi restrittive, ma domanda al contrario la libera esportazione dei prodotti degli oggetti d'arte mobili, posseduti dai privati.

Fu sottoposto pertanto all'approvazione del Consiglio il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio comunale di Roma, riconosciuta la necessità di una nuova legge intorno agli oggetti d'arte e d'antichità, fa voti perchè lo Stato, esercitando la tutela sugli scavi e sui monumenti immobili per natura e per destinazione, tolga ogni divieto alla libera alienazione ed esportazione sugli oggetti d'arte mobili posseduti da privati ...

Tassa occupazione d'aree pubbliche — La Giunta ha sottoposto all'approvazione del Consiglio il 7° ruolo suppletivo 1895 dei contribuenti della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, ecc.

E' costituito di n. 169 articoli per l'ammontare complessivo di L. 1. 83803, calcolato in tre rate eguali alle scadenze del 10 maggio — 10 agosto — 10 novembre p. v.

La Regina delle nuore di San Vincenzo di Paola. — S. M. la Regina ha ricevuto stamane la marchesa di Villamarina, la visitatrice dell'incandescente delle suore di San Vincenzo di Paola, alle Bocce delle Fontanelle.

La Regina si trattenne circa un'ora nell'edificio, parlando con tutte le suore, che le mostrarono il ritratto della compianta Suor Agostina, la quale, come è noto, apparteneva a quell'ordine.

Per le prossime elezioni. — Ieri l'on. Nasi ricevette nel suo gabinetto il Comitato elettorale che gli aveva offerto la candidatura per il XV collegio ed al cav. Augusto Zeri, consigliere del Comitato, in dato incarico di partecipare ai colleghi i sentimenti del presidente del Consiglio per l'affettuoso telegramma inviatogli in occasione della proclamazione della sua candidatura.

Ieri sera una Commissione di elettori del V Collegio di Roma ha offerto la candidatura a Don Leone Caetani.

Il duca accettò, dichiarando che si sarebbe presentato con programma ministeriale.

— Si è costituito in Comitato elettorale di 50 elettori del Collegio di Civitavecchia per propugnare la candidatura dell'on. Tommaso Tittoni.

Da Palombara ci telegrafano: L'avv. Alfredo Baccelli, il giovane candidato del nostro Collegio, è giunto stamane per una visita al nostro Comune insieme all'on. Giovagnoli, al cav. Antonio Serafini, al dott. Orlichi ed al sig. Alfredo Rosi.

La popolazione, col concorso diretto dal bravo maestro Imperiali, fece al visitatori un'accoglienza entusiastica.

Al Municipio furono presentati i membri della Giunta e molti notabili del paese, essendo il R. Ufficio assente per malattia.

Dopo la visita al Municipio, la numerosa comitiva fu invitata dall'egr. sig. cav. Antonio Goberti, che offrì un lauto rinfresco. Ho notato tra gl'intervenuti i signori Gonzaga e Usuardi della stampa locale, il sig. Rosati, sindaco di Montelibretti, gli avv. Antonio Brocchi, Confienti e Marcantoni, i dott. Mercuri e Forti, i fedli Quintili, il sig. Petrucci e il sig. Casali di Monterotondo.

L'accoglienza fu cordialissima: l'avv. Alfredo Baccelli, colle sue maniere amabili accoppiate ad una vera arte a di parole e di osservazioni, ha incontrato il favore di tutti.

Dopo mezzogiorno si fece una gita all'antico tempio di S. Giovanni in Argentella, la chiesa lungobarda, che è il gioiello artistico più caro alla nostra popolazione.

Da Poggio Mirteto ci telegrafano che un gruppo di elettori ed il quadrumviro di città si è recato al villino del comm. Emilio Pantanelli per l'accoglienza fu cordialissima: l'avv. Alfredo Baccelli, colle sue maniere amabili accoppiate ad una vera arte a di parole e di osservazioni, ha incontrato il favore di tutti.

Dopo mezzogiorno si fece una gita all'antico tempio di S. Giovanni in Argentella, la chiesa lungobarda, che è il gioiello artistico più caro alla nostra popolazione.

Da Poggio Mirteto ci telegrafano che un gruppo di elettori ed il quadrumviro di città si è recato al villino del comm. Emilio Pantanelli per salutare specialmente per le malattie dell'orecchio, per sfregiati la candidatura politica. Seguava il telegramma non dice se il professore abbia aderito.

Il che di beneficenza. — Il che di beneficenza dato ieri alla palazzina del Pincio per cura delle dame della " Croce Verde ,, è riuscito stragrande affollato ed elegante.

La bella e vasta palazzina non poteva trovare una accoglienza migliore. Dalle 5 alle 6 la folla dei frequentatori è stata incessante. Ottimo il servizio.

Abbiamo notato il prefetto, i ministri Blanc e Morin, il marchese Ferdinando Guiccioli e il generale Aymonino con le rispettive signore, ed i signori Torlonia con San Martino, baronessa Sonnino, contessa Francesetti, contessa Sulli, signor Nathan, Rosselli, Serra, Pratoner ecc.

Del comitato erano presenti la marchesa Paolucci, le signore Mirabili e Gualterio, la contessa Vimini, Graziadei, signorine Ilda ed Elena Ballio, signora e signorina Labatta e baronessa Petrini.

La eccellente riuscita della festa ha consigliato una replica per la prima domenica dopo Pasqua.

Associazione degli acquarellisti. — Sabato 6 corrente si è fatta la sortizione dei premi ai soci aventori. Per opera sono state estratte a sorte destinate quali premi: 1. Acquarello del signor Publio De Tomasi visto dal principe Don Giulio Torlonia; 2. Acquarello del sig. Filiberto Petiti visto dal sig. Archimede Pantaj; 3. Acquarello della signorina Carlotta Papers visto dal sig. G. M. Solinas.

Soccorso ai naufraghi — Il commendatore Guglielmo Pacelli, noto filantropo di cui la cronaca romana registrò quasi ogni giorno qualche atto di beneficenza, ha testè fatto pervenire alla presidenza della Società per il soccorso dei naufraghi la cospicua somma di lire settemila come suo particolare contributo a quella ottimamente istituita.

L'atto del comm. Hufler non ha mestieri di commenti.

Per l'educatorio di San Lorenzo. — Il dott. Gaetano Colonna e medico nella R. marina, volendo incoraggiare la istituzione in via privata presa dal ministro Baccelli di istituire un Educatorio per gli alunni poveri del poverissimo quartiere di San Lorenzo, ha inviato al cav. Vimercati, presidente del Comitato promotore, l'offerta di L. 200.

Accademia di S. Cecilia — La R. Accademia di Santa Cecilia darà una serie di tre concerti storici di musica vocale ed istrumentale in camera nei giorni 19, 26 corr. e 10 maggio alle ore 15,30. Ogni concerto in ordine cronologico delle composizioni dei XVI, XVII, XVIII secolo. Esecutori saranno i soci: Zaira Falchi, Bice-Mirliflore Spezza, Arnaldo Franceschetti, Giovanni Sgambati, Ettore Pinelli, Achille Lucidi, Tito Monachesi, Vincenzo De Sanctis, Romolo Jacobacci, Ferdinando Forino, Remigio Renzi. Le sedie numerate Lire dieci ogni concerto. Abbonamento ai tre concerti Lire venticinque. Sedie non numerate Lire cinque ogni concerto.

Saranno altrettanti avvenimenti artistici.

Le Corse velocipedistiche a Villa Borghese. — Pure queste corse di ieri malgrado la bella giornata primaverile. In compenso però le riuscite erano fiorite di belle signorine in eleganti costumi.

Le corse cicliste riuscirono come sempre interessanti.

Ecco i risultati:

Alla *Prima corsa* — Incoraggiamento, per biciclette, corsa: Conti Marco di Firenze, Borelli Claudio Club romano, *Starlon* di Firenze, Stroscia Luigi di Roma, e De Gregori della Società velocipedistica romana.

Arrivarono: 1° *Starlon*, guadagnando la medaglia d'oro — 2° *Borich*, con medaglia d'argento — 3° Conti, pure con medaglia d'argento.

Alla *Seconda corsa* consorso: Airaldi Luigi, Filippo Eugenio, Michelasi Guido, Baroni Lapo e Baroni Ugo del Circolo Fiorentino Velocipedistici; Cariolato Ettore del V. C. Piacenza, Cariolato Tullio del V. C. Vittorio, difficile Annibale della S. V. "Virtus", Bologna, De Gregori Ettori della S. V. Romana, Savi Gaetano della S. Ginnastica Roma.

Arrivano due con una bella corsa brillante:

1.o Baroni Lapo, 2.o Ginnasi Annibale e 3.o Cariolato Ettore.

— Alla *Terza corsa*, prima batteria, si presentarono: Airaldi Luigi, Michelasi Guido, Baroni Lapo, Ginnasi Annibale e Filippi Eugenio del Circolo Fiorentino Velocipedisti; Aliamo Amedeo del Circolo Vittorino da Feltre Piacenza.

Arrivano: 1° Ginnasi Annibale, 2.o Filippi e 3.o Baroni.

Il pubblico applaudì vivamente.

Alla seconda batteria parteciparono: Cariolato Ettore, De Gregori Ettore, Savi Gaetano, Cariolato Tullio, Scopesi, Baroni Ugo.

Arrivarono: Lo Cariolato Ettore, 2.o Stroscia e 3.o Savi.

Nella *Quarta corsa* decisiva corsero Aliamo, Ginnasi, Cariolato Ettore, Stroscia e Savi: Baroni, indisposto, si ritirò.

La corsa riuscì poco interessante per quanto decisiva. Arrivò primo Aliamo, secondo Stroscia e terzo Filippi.

— Corsero nella *Quinta corsa* Stroscia Luigi, Starlom, Rohrich, Conti. Al terzo giro cadono Conti e Rohrich rimangono entrambi scorciati, uno al braccio destro e l'altro alla gamba destra.

Arrivò primo Starlom, secondo Stroscia.

— Alla *Sesta corsa* per " Tandem ,, presero parte le coppie: Aliamo-Stroscia, Airaldi-Filippi, Cariolato Ettore-Cariolato Tullio, Baroni-Ginnasi, De Gregori-Savi.

La corsa fu assai interessante.

Arrivarono primi Stroscia-Aliamo; secondi Baroni-Ginnasi e terzi Filippi.

A lunedì, 18, la seconda giornata di corsa.

Società velocipedistica romana. — La Società velocipedistica romana ha ieri determinate le norme inaugurali per la prossima stagione ciclistica.

Le corse avranno principio con una corsa da Roma ad Ostia.

Giunse primo Antonini Alfredo, secondo Moro e terzo Marcatelli Guido che furono vivamente festeggiati da non so conosci che li avevano preceduti ad Ostia.

Con un lieto banchetto, in cui regnò sovrana la più schietta allegria, furono inaugurate le prossime vittorie della loro Società.

La tombola. — Molta gente assistava ieri in piazza dell'Indipendenza all'estrazione della tombola di L. 3000 a favore del Pio istituto oftalmico e del Comitato di soccorso presso la scuola comunale Regina Margherita.

Rappresentava il municipio il cav. Telesforo Santangeli; l'ufficio Palmino e il Comitato di soccorso il sig. Antonio Salvati, e la direzione del lotto il sig. Ferd. Lidoni Bernardino. Presso il palco suonava il concerto dell'11° cavalleria Foggia.

Estratti i numeri 27, 54, 75, 43, 11 vinse la quaterna un fariere dell'11. fanteria che non volle dire il nome.

Seguirono i numeri 89, 13, 90, 76, 69, 9, 25, 35, 49, **63** e guadagnò la cinquina Pisani Fortunato. Si proseguì per la tombola coi numeri, 55, 81, 84, 5, 18, 3, 58, 28, 77, 79, 31, 36, 86, 44, 59, 88, 48, 2, 7 e il fortunato vincitore di L. 2000 fu il tipografo Ettore Arata abitante in via Vicenza 38.

Vinse infine subito dopo la seconda tombola di L. 300 il sarto Daniele Milita, abitante al vicolo Brunetti 43.

Società insegnanti di Roma. — Ieri com'era annunciato, ebbe luogo l'adunanza della Società degli insegnanti di Roma, per procedere alle elezioni di tutte le cariche sociali.

Riuscirono elette: presidente il cav. Giacomo Venlali — cassiere Pietro Dardanelli — censori Corvi Michele, Maravalle Enrico, Sorani Giustino — consiglieri Dalvedi Augusto, Cinotti Carlo Alberto, Montenelli Goffredo, Flaviny Alessandro, Quattrocchi Alessandro, Orsini Camillo, 29 Cappelletti Gioacchino, 98 Offermann Filippo, Cinquegrana Attilio, Gatti Pietro — Mod. di bronzo pianti di Luigi Augusto, Mengarini Alessandro, 26 Battisti Pietro, 25 Giordani Riccardo, Heiby Demetria, 23 Starlella Giuseppe, 22 De Rossi Ballo Edoardo, 20 Sacconi Giuseppe, 19 Panzarasa Riccardo.

Catec. II. M. 300 — Condizioni assolute — Mod. d'oro: punti 80 Prosperi Francesco, 20 Carlucci Salvatore, 20 Pagliari Pietro — Mod. d'argento: 29 Beldini Enrico, Flaviny Alessandro, 26 Canestrelli Goffredo, Gelpi Pietro, Quattrocchi Alessandro, 25 Calcagnile Attilio, Bartieri Pietro, Marsella Cabani Pietro, Sacconi Ludovico — Med. di bronzo punti 22 Sbardella Giuseppe, Bernardini Umberto, 21 Cappelletti, Cinquegrana, 20 Firrao Luigi, 19 Pescari Guido.

Catec. III. M. 300 — Condizioni assolute — Med. d'arg.: Prosperi Francesco punti 24 — Med. di bronzo: Cocchi Leone punti 36 — Med. di bronzo: Quattrocchi Alessandro 53.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa in rito Greco-Cappella privata intervenute varie persone italiane e straniere alle quali venne poi distribuita la palma benedetta.

— Malgrado qualcuno abbia voluto smentirci, corre insieme domenica scorsa anno stato spedite al Nunzio di Vienna le istruzioni della santa Sede intorno alla questione dei cosidetti cristiani sociali.

— Il Papa ha conferito il gran cordone dell'ordine Piano al Patriarca latino di Gerusalemme monsignor Piavi.

— Ieri, al pranzo sotto la presidenza del Papa, la commissione cardinalisia per l'Unione delle chiese orientali.

L'inno ad Apollo. — Ieri ha avuto luogo il penultimo concerto diretto dal maestro A. Cesena a beneficio dell'Ospizio S. Filippo.

Il programma comprendeva il 7° Pentimento di Beethoven ed il " Benedictus ,, di Bach mirabilmente interpretati dal basso signor Bellocchi e dal tenore signor Marcheselli.

Il signor Roberto Fattorini ha dimostrò un vitalista di valore non comune nella difficile quanto delizioso " suite ,, di Bach con accompagnamento d'orchestra. Una vera sorpresa fu l'alta, giovane violinista e si volle il bis della " suite ,,

Il duetto di Bach " Et in unum Deum ,, della massa solenne, per soprano contralto ed orchestra fu interpretato dalla maestrina e Parisi finissima che possiegono lo signore Garofolini-Costa e Corini-Falchi. Anche di questo duo si volle il bis.

Ma il clou della serata fu la composizione della " Inno ad Apollo ,, che già seguito nelle varie accademie musicali d'Europa era sconosciuto al pubblico romano. Il prof. Guampini con efficace e dotta parola illustrò la composizione del grande classico inno, che rimonta al III. secolo avanti Pura cristiana, scoperta importantissima perchè sulla stessa pietra dava la parola dell'inno e le note musicali. Queste erano date da mezzi fa lettere dell'alfabeto e da segni convenzionali. Scagionò la distone attuale dall'accusa di essere fantastica, rammentando che i Greci fanti sulle musiche bisantine e greche e sulle scale musicali dell'epoca. Indicò il metodo seguito per la scoperta dell'autore che è può indubbiamente ritenere quello stesso Clookars. Il pezzo fu benissimo eseguito e dotta come tutte quelle del maestro Costa.

Il coro aiquanto difficile s'orchestrazione precedente in diverso modo da quello che stanno abituati a sentire lasciarono in molti un'impressione dubbia. Certo è che questo inno contiene peregrine bellezze e che merita di essere più volte sentito.

Notaumno nello scolto pubblico di signore la principessa di Venosa, donna Giacinta Martini la contessa Pasolini, la signora Longoni, Fallavicini, la marchesa Guerrieri-Gonzaga, Mrs Brawlay, Miss Horne e nel coro Miss Robiq oltre tante signore e signorine specialmente della colonia straniera.

Fra gli uomini il principe Massimo, il comm. Tommasini ecc.

Alla Società tra pienotenti, ligni e sardi. — Nella elezione complementare delle cariche sociali l'on. Pais è stato ad unanimità di voti rieletto presidente.

Sono stati eletti consiglieri: Allegretti cav. Antonio, Calissano cav. Paolo, Carando Cesare, Co nono Francesco, Lanthier Augusto, Valletti cav. Felice — Revisori: Calfieri Giovanni, Cantalla Eugenio, Mencia Alessandro — Revisori supplenti: Gonzano Federico e Spano Federico.

Monetari falsi. — Incredibile, in seguito ad indagini della questura, è scoperta in via Santa Refina n. 50 una fabbrica di monete false. Furono già 20 centesimi e di bronzo da 10 e 5 centesimi.

Furono arrestati Prosetti Poggi Pietro e Proietti Federico mentre erano intenti a fondere e suggestrando gli attrezzi che servivano alla fabbricazione.

I piccoli furti — Ieri notte furono arrestati Petrolati Filippo, di anni 36, da Roma commesso del Lotto e Petrolati Augusto, di anni 20, pure di Roma occupato perchè ai lavori del Tevere rubarono una lastra di bandone a danno dell'impresa Medici.

Investimento. — Ieri certa Jacobelli Maria, d'anni 80, da Caserta, mentre transitava in piazza del Popolo veniva investita da un carrozzino, e riportava varie ferite e fratture al cranio. All'ospedale di San Giacomo, ove fu condotta, venne giudicata in pericolo di vita.

Miscellanea. — Il facchino della Società cooperativa degli impiegati, Tittani Giuseppe, mentre, in via Torino, lavorava ad una macchina, si fracassò un dito fra un ingranaggio.

— La bambina Olga di Scipioni quindi anni del Pignese è ripetutamente caduta dal cavallo destro.

— La stessa disgrazia capitò a Gabriella Linda in via Alberi e si ferì la fronte.

— In via del Gallinaccio, Felicetti Domenico, di anni 61, da Amandola, per futili motivi, veniva ferito di bastone alla testa da una sua cognata, per nome Marianna.

La Felicetti riportò ferita guaribile in 6 giorni.

— Ieri, ignoto ladro, penetrò nel domicilio di Graziosi Luisa, in via delle Vacche, rubando diversi oggetti per L. 30.

Il ladro penetrò in esso valendosi della chiave che era stata dimenticata nella toppa.

— Il postino, Onanni Luigi, d'anni 46, da Marino, in via Ripetta, per futili motivi, venne a questione colla propria moglie e ricevera da essa pugni e morsi, riportando escoriazioni alla faccia guaribili in 7 giorni.

— Il vetturino, Moglie Vincenzo, d'anni 50, da Osimo, nella sonderia al vicolo delle Palle, mentre era salito sopra un palchetto per prendere del fieno, cadde, riportando frattura al femore sinistro.

Guarirà in 40 giorni.

— Anche il fornaio Paggi Giuseppe, in via Ottaviano, saldò da una scala a pinoli, riportando la distrazione del polso destro.

Appartamento da affittarsi — Via dei Pozzetto 108 p. 8, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, camerino e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e luce elettrica.

Vendita all' asta. — Tutta la mobilia dell'appartamento e quanto guarnisce lo studio di un distinto ufficiale, cioè armadi e grandi vasi giapponesi, poltrone, sedie intagliate, orologi a pendolo di bronzo dorato, porcellane artistiche, quadri ed altro verrà posto in vendita alla pubblica asizione domani (martedì) e dopo domani (mercoledì) alle ore 10 ant. nello stabilimento di vendite in via Due Macelli, N. 56, 57 e 58, colla direzione di Costantino Sconamiglio, al quale è stata affidata tale importante vendita.

Piccola Cronaca di Roma

Amnisti di antichità. — Nella sala Jacoselli via del Babuino n. 79, verranno eseguite e importanti vendite nei giorni di lunedì 6, martedì 9, mercoledì 10, e giovedì 11 alle ore 15 alle ore 14 e 30 precise, le quali comprendono quadri, antichità, porcellane, stoffe, arazzi, mobili, che provengono dal palazzo dei Principi di Canino di Castagneto (Sicilia) i mobili sono tutti francesi dell'epoca di Luigi XV e Luigi XVI.

Per i cataloghi dirigersi nella libreria Spithöver, piazza di Spagna n. 66, e dal sig. Jacoselli, via del Babuino n. 77. Esposizione sabato 6 aprile 1895 dalle ore 10 alle 16.

Portamonete smarrito, preso il Foro Romano, contenente L. 50. Generosa mancia a chi lo riporterà alla signorina Svecioser, pensione del "Globo,, Piazza Monte Citorio.

Malattie d'occhi e difetti di vista — Dott. Norsa, via Nazionale 237, p. I, consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 1 alle 4 p.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni dalle 1 alle 3 pom. p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE — Questa sera ter'ultima rappresentazione della brava compagnia veneziana del Gallina. Sarà rappresentata la bella comedia: *Gli occhi del cor*; seguirà *Il primo passo*.

QUIRINO. — Due sole piene ieri. Nella rappresentazione serale nella parte di "Germont ,, della *Traviata* suonò felicemente il basso-cantante Tito Ronconi. Si tratta di un buon giovane, che ha voce e stima, canta con cuore ed in certa buona volontà, quindi certo può sperare in un avvenire che noi auguriamo lietissimo.

Questa sera vi sarà uno spettacolo straordinario che l'impresa dà in onore del valentissimo maestro conte G. Sacconi, rappresentando per l'ultima volta la *Traviata*.

Per la stagione di Primavera avremo i seguenti spettacoli:

Al *FALLE* la Compagnia drammatica Rosaspina-Paradossi che promette varie novità — al *QUIRINO* la Compagnia d'operette di Luigi Marsesa di cui tutti conoscono il valore — al *MANZONI* principale Emilia Persico con nuove operette ed al *METASTASIO* vi sarà un breve corso di rappresentazioni della Compagnia inglese A. Bass con i famosi " Quadri viventi ,, che al Dal Verme di Milano e al Balbo di Torino hanno suscitato entusiasmo straordinario perchè essi si discostano dai soliti Quadri avendo una forma eminentemente artistica niente scollacciata e sono allestiti con gusto ed eleganza scenica.

Quanto al *NAZIONALE* ed al *COSTANZI* diremo a giorni con quali spettacoli si riapriranno.

CONCERTI

Alla *Sala Dante* splendidi riuscì quello dato dalla signorina Elena Verani col gentile concorso della signorina Ferdinanda Freddi, del prof. Strutz, e dei signori Pavvini-Rosati e Mercuri.

Molto pubblico fino e grandi feste alla signorina Verani che dimostrò egregiamente la sua valentia e la sua vivace intelligenza. Essa provò pure replicare varii pezzi eseguiti alla perfezione.

Bene anche e festeggiatissimi il Pavvini-Rosati, le Strutz, il Mercuri e la brava signorina Freddi che cantò con dolcezza e maestria. Bene suonarono e contribuendo così a rendere più bello il concerto promosso dalla signorina Verani, una sua affievi di cui poi andare orgogliosa.

Fubr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *I cot del cor*, ore 21.
Quirino. — *Traviata*, ore 21.
Manzoni. — Compagnia drammatica, ore 21.
Politeama Nazionale — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 21
Esperia. — Concerto, ore 21.
Caffè della Varietà via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Ultime Notizie

Il duca d'Aosta ed il conte di Torino arrivarono ieri mattina a Parigi e furono ricevuti alla stazione dal conte Tornielli e da tutto il personale dell'Ambasciata italiana.

Le LL. AA. RR. si recarono immediatamente all'Ambasciata donde, a mezzodì, ripartirono per Londra.

I Ministri si recarono ieri mattina al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re. S. M. s'intrattenne a colloquio con l'on. Crispi.

Ieri è partito Pon. Bianchori per Genova.

Ieri mattina è tornato il Ministro Saracco.

Ieri mattina l'on. Sonnino ha sottoposto alla firma del Re il nuovo organico del suo Ministero.

L'Italia in Africa.

(S) **Massaua,** 7. — Il generale Baratieri continua a ricevere in Adua festose accoglienza e la sommissione del clero e di parecchi capi.

Da Makalè viene segnalato un piccolo scontro, nel quale le bande di Agos Tafari hanno battuto le truppe di Ras Mangascià.

Il generale Baratieri, nel ritorno, visiterà il Belesa, per aderire al desiderio di quelle popolazioni.

Cassata è tramontata.

Dazio consumo.

La Corte di Cassazione, con una recentissima sentenza, ha stabilito la massima, che nei Comuni aperti non si fa luogo al pagamento del dazio e consumo sui generi che si consumano, ove manchi lo scopo di lucro o di speculazione.

La sentenza è stata emessa dalla Corte pronunziata in una causa promossa dall'appaltatore del dazio consumo del Comune di Monte Porzio Catone contro il Collegio convitto dei gesuiti a Monfrascone.

L'appaltatore pretendeva il dazio consumo sul vino che si distribuisce giornalmente ai maestri e studenti di quel Collegio convitto e rifiutandovisi questo si iniziò una causa che fu dalla Cassazione definita contrariamente alle pretese dell'appaltatore.

Per Torquato Tasso.

E stata consegnata al Ministero della pubblica istruzione, dall'ingegnere Gori di Firenze la medaglia commemorativa di Torquato Tasso.

I lavori presentati al Concorso indetto dal ministero Baccelli, sono una ventina.

La Commissione esaminatrice è composta del senatore Tabarrini, dell'on. Bonghi, del comm. Chirini e del segretario Solerti ha già incominciato il lavoro di esame.

Il Consiglio delle tariffe ferroviario.

Il 24 corrente si riunirà il Consiglio delle tariffe ferroviarie per esaminare le riforme da introdursi per la tariffa viaggiatori per la percorrenza delle merci a grandi distanze.

Edifici scolastici.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che siano pagate le ultime rate ad alcuni comuni della provincia di Como per mutuo o sussidio per la costruzione di edifici scolastici.

Esami pei timonieri della marina.

Contemporaneamente agli esami finali del corso ordinario, che avranno luogo nei dì corr. mese, avranno luogo sulla nave-scuola Caracciolo gli esami di idoneità al grado di sotto-capo timoniere per i timonieri presenti a terra o a bordo di navi mercantili. Gli esami medesimi avranno pur luogo sulla squadra attiva e sulle navi armate, isolate, nel regno od all'estero, ed anche presso gli ispettorati di Napoli, Venezia, Taranto e Maddalena.

Gli esami saranno dati coi programmi del regolamento provvisorio per la categoria timonieri e potranno essere sostenuti coloro che, al 30 aprile 1895, si troveranno nelle condizioni di servizio richiesto per l'avanzamento.

Le Commissioni esaminatrici saranno rispettivamente nominate dal comandante del Caracciolo, capo delle squadre attiva e di riserva, dal comandi in capo del 2.o e del 3.o dipartimento, dai comandi marittimi di Taranto e di Maddalena e dai comandi delle navi isolate.

Il " Flavio Gioia ,, in Inghilterra.

(S) **Portsmouth,** 7 — L'incrociatore italiano *Flavio Gioia* è giunto oggi a Spithead. Sono stati scambiati i saluti d'uso col porto e coi forti.

Il comandante del *Flavio Gioia* ha fatto visita all'ammiraglio inglese ed al generale comandante la divisione militare.

Sinistro marittimo.

Il 3 volgente alle 22 circa fu investito, da un piroscafo rimasto sconosciuto, a vento mitgita da ponente, il piroscafo a vela italiano " Maria Ajuto ,, della matricola di Palermo, con carico di vino, diretto a Genova. Questo bastimento dopo poco tempo affondò presso le Scogliere, coll'abbandonare di bordo, sbarcò a Ponza, ma non seppe dare alcuna notizia sul piroscafo il quale avrebbe proseguito la sua rotta per scirocco.

Il ministero della marina ha disposto ai capitani di porto, di accertare se è possibile, il nome del piroscafo di cui si tratta onde avere un risarcimento dal proprietario del piroscafo stesso. I testè nei porti del rispettivi compartimenti e fare ciò quello che venisse in chiaro del fatto ne riferiranno al ministero non più tardi del 15 corr.

R. marina.

Il macchinista di prima classe Cicolo Vincenzo, è stato collocato a riposo per anzianità di servizio.

Col 16 corrente sbarcherà dalla r. nave " Italia ,, l'ingegnere di prima classe Ettorgio Ettore e sarà sostituito dall'ufficiale ingeg. Boccardi Basilio.

R. navi armate.

La " Città di Milano ,, è giunta a Napoli il 6 e partirà il 7; la " Minerva ,, è partita da Porto Said per Spezia; il " Conte Verde ,, è giunto a Trapani; la " Confienza ,, è giunta a Sciacca.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Londra,** 7 — Si assicura da fonte autorevole che il Giappone fece alla China le seguenti proposte di pace:

1. Proclamazione dell'indipendenza della Corea;
2. Cessione definitiva al Giappone della Manciuria meridionale, compreso Port Arthur.
3. Cessione definitiva al Giappone dell'Isola Formosa.
4. Apertura dei porti e del fiumi chinesi al commercio internazionale.
5. Pagamento da parte della China di un'indennità di due miliardi di lire al Giappone. Il quale accompagnerebbe numerosi punti strategici importanti, finchè fosse completamente soddisfatta di tale indennità.

Cattolici e protestanti in Inghilterra.

(S) **Londra,** 7. — Il cardinale Vaughan, di ritorno da Roma, ha annunziato come prossima la pubblicazione di un documento papale su varie questioni d'interesse religioso per il cattolicismo in Inghilterra e sul ritorno dei protestanti all'unità cattolica.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(*Per telegr.*) **Parigi,** 7, ore 11. — Una riunione al Tivoli-Vauxall a cui assistevano 3000 persone dopo discorsi violenti contro le proposte Trarieux e Merlin, tendenti ad intentare la coalizione degli impiegati delle ferrovie dello Stato, adottò una mozione in favore di uno sciopero generale eventuale.

Cattolici e anarchici.

(*N*) **Parigi,** 7, ore 11. — *Soleil* dice che se non è stato scoperto un complotto anarchico a Londra certo è che regna una grande irritazione fra gli anarchici militanti.

E ciò determinò appunto le misure preventive severe prese dalle autorità francesi.

L'estradizione di Portalis.

(S) **Bueno-Ayres,** 7 — La Legazione di Francia ha chiesto l'estradizione di Portalis.

Il governo della Repubblica Argentina, ritenendo insufficienti le prove date, se ha domandate delle altre.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(*N*) **Berlino,** 7, ore 15,30 — Si annunzia da Friedrichruh che il principe di Bismarck ha sopportato gli strapazzi di questi giorni in modo sorprendente.

Ciò che meravichia è, oltre la forza di resistenza, la presenza di spirito del principe.

— Le cifre dei dispacci di felicitazione giunti a Friedrichsruh sino all'altr'ieri, era di 8360 con 280,000 parole.

Ne sono giunti dalle parti più remote del mondo, dal Giappone, dal Brasile, da Gerusalemme, dal Caucaso ecc.

Le lettere di felicitazione ascendono a 50,000; le cartoline postali a 200,000; i pacchi postali ad 1e 2000.

Oltre agli infiniti diplomi di cittadinanza onoraria, giunsero a Friedrichruh migliaia di indirizzi di felicitazione, tra cui alcuni di grande valore artistico.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(*N*) **Vienna,** 7, ore 14,20. — Le conferenze del Comitato dei vescovi austriaci sono terminate ed il cardinale Schönborn è ritornato a Praga.

Si afferma che nelle conferenze fu deciso di rinunciare, almeno per ora, ad una manifestazione collettiva dei vescovi austriaci contro l'agitazione antisemitica.

Il cardinale Schönborn avrebbe comunicato ai vescovi come desiderio del Papa che le autorità ecclesiastiche agiscano in senso conciliante nelle lotte nazionali e religiose in Austria, ma però che la questione sia appianata in famiglia e senza intervento di pubbliche.

Non è escluso che i nuovi sacerdoti austriaci che sinora hanno preso parte attiva all'agitazione per l'odio di razza, siano ammoniti dai rispettivi vescovi di desistere.

La conferenza dei vescovi si sarebbe pure occupata del conflitto tra il Comune ed il vescovo di Trieste, per le tendenze slavofile di questo e del noto Memoriale del primo al Papa. Anche su questa questione il Pontefice avrebbe dato istruzioni concilianti.

Una manifestazione solenne del Vaticano contro l'antisemitismo non è però da attendersi, almeno per ora.

GRAN BRETTAGNA

La questione del bimetallismo.

(S) **Londra,** 7 — In una riunione di finanzieri ostili al bimetallismo venne deciso d'incaricare una Commissione di studiare i mezzi atti a provocare l'adozione di una modificazione del sistema monetario inglese attuale.

Un processo scandaloso.

(S) **Londra,** 6 — Il Tribunale di polizia di *Bow Street*, giudicando Wilde, gli negò la libertà provvisoria sotto cauzione, e si aggiornò a giovedì.

Vi furono dimostrazioni sediziosi a carico di Wilde.

Si dice che sieno imminenti arresti che faranno sensazione.

STATI BALCANICI

Poi riconoscimento del principe Ferdinando

(S) **Vienna,** 7 — Si ha da Sofia che il governo bulgaro sarebbe per fare nuovi passi, onde ottenere il riconoscimento del principe Ferdinando

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

dal dì 31 Marzo al dì 6 Aprile

ARTICOLI	Unità Misurine	Massimo
Buoi e vacche ass. da strame (f. d.)	K. 1 20	1 37
Buoi e vacche da macello (f. d.)	» 1 20	1 32
Vitelli da latte (

(Riproduzione vietata)

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di « Vera Nadeschda »

XIX.

Il giorno dopo, mio primo pensiero fu di raccontare ogni cosa a Sidonia.

Questa aveva promesso alla signora Isabella di prestarle un libro recentissimo sul trattamento dei conigli; anzi l'aveva assicurata che glie l'avrebbe portato nel pomeriggio.

Se io non l'avessi impedito, si sarebbe guastata per sempre con la sorella.

Era tornata da San Martino convinta che il barometro segnava buon tempo, che tutti cercavano in ogni modo di intendersi e vivere in santa pace. Quindi ciò che io le narrai le spiacque e la indignò.

Nonostante le sue prevenzioni, riconobbe che tutti i torti erano da parte della zoccera; dichiarò ripugnante la condotta di costei; sostenne che, per una donna la quale pretendeva dare al marito intero lezioni di convenienza, le aveva odiosamente violate.

Anzi non pensava nemmeno più a prestarle il suo libro; e solamente meditava come accomodare tutto questo pasticcio.

Filando nell'ascendente personale, che si credeva esercitare, credeva poter, con la propria autorità, riuscire a calmare Monico, ed a portare la riconciliazione tra questa e la signora Isabella, indncendo l'Inglese a cesare la prima su questa buona via.

Mi occorse del bello e del buono per combattere tale illusione, per farle trascurare il suo pericoloso disegno: alla fine, vi riuscii, ed almeno Sidonia mi promise di sopraseder all'esecuzione, come si dice in gergo di tribunale.

Quando ebbi ridotta a ragione una delle sorelle, corsi all'altra. M'immaginava che si violenta non avesse potuto sfogarsi nel corso d'una notte, che il tuono continuasse a maggiore sordamente all'orizzonte. Invece no, m'ero ingannato: e, francamente, avrei preferito non mi fosse ingannato. Trovai Maria assai depressa di spirito, inuno di quei momenti, nei quali, fornita padrona dei suoi nervi, senza pietà scaglian, mostrauel aforismi, passie che le parevano assiomi e verità certissime, avidentissime, semplicissime. Già prima alla m'aveva più d'una volta stupito con le sue crisi subitanee di demenza tranquilla, ed io n'ero uscito d'imbarazzo, dichiarandole che era un matta da legare, alla qual cosa ella aveva risposto che i veri pazzi non sono coloro che vengono rinchiusi nei manicomi, bensì coloro che ve li rinchiudono.

Ebbene — mi disse ridendo — che ve n'è parso di quella bella scenetta? Sono stata una sciocca a prendermela. In quel caso non bisogna irritarsi: si parla colla propria scarpa, la si interroga e se ne seguono religiosamente i consigli.

— E che consigli vi ha dato?

— Di fare precisamente il contrario di quanto ho fatto finora.

— Non so che cosa vogliate dire. Questo mi par certo, ed è che vostra zoccera — ne ha convenuto anche Sidonia, cui ho narrato ogni cosa — vostra zoccera, dico, vi ha parlato, ieri, in modo non meno odioso che sconveniente. Ma voi, vostro marito le ha detto il fatto suo con molta chiarezza, e le ha dichiarato che gli ingiusti sospetti...

— Per carità, non parliamo di mio marito. Se ieri ha mostrato un po' di coraggio, se ne è subito pentito, ed oggi è un buon figlio, il miglior figlio del mondo. Non nego che la sua pistola sia cacica, ma la polvere è tanto umida che il colpo non ne partirà mai. Stamani, alle nove, era già da sua madre; e, quando è tornato, mi ha detto, tutto contento, che ella deplorava d'aver detto troppo, e che sarebbe stata ben contenta di rifar la pace. Santo Dio, come è buona!

— E voi, che cosa avete risposto?

— Che io pure, lo sarei stata contenta di rifar la pace, ma a patto che ella facesse alzare un muraglione attraverso il parco, e si impegnasse a rimanere sul lato destro di questo bastione, nel quale avrebbe potuto praticare delle feritoie, di tanto in tanto, per spiare tutte le mie mosse, e assicurarsi che non era in compagnia sospetta.

— Certo, a questa burla, il signor Monfrin deve aver lasciato felice di vivere e contento di voi.

Monica, il giorno avanti, a San Martino aveva colto un bel narciso giallo: ora, le prese, e avvicinandolo alle narici, ne aspirava la fragranza primaverile. Questo fiore era per lei un consigliere odioso e pericoloso non meno della sua cuffia.

— Che volete! Vi avevo solennemente promesso d'essere saggia, prudente!... Per farvi piacere, e quantunque il signor di Trigueres mi piacciasassai, sì, lo ripeto, quantunque mi piacciasassai, ero risoluta a tenerlo lontano, e, non più tardi di ieri, avevo rifiutato un pranzo in casa di comuni amici, perchè ero quasi certa d'incontrarvelo. Vedete le conseguenze della mia saggezza: ho deciso, d'or innanzi sarò meno savia. Vi sono imprudenze acavi, che fanno più bella la vita; d'altra parte, che fortuna non essere accusati che delle colpe realmente commesse!

Ad ogni parola che ella proferiva, mi sentivo più turbato, più inquieto. La invitai a spiegarsi, a dirmi chiaro e tondo che cosa intendesse per imprudenze sovvi che fanno più bella la vita. Elnse le mie domande, e, girando largo, mi disse con accento più grave:

— Povera mamma mia! Oh, io non ho mai creduto al suo ritiro in un convento: è una storia uscita tutto d'un pezzo dalla fantasia feconda di Sidonia... Sì, sì, sì è lasciata rapire; è partita con l'uomo che amava. Come biasimarla? Nella società qual è, tutte le regole stabilite sono dovori di convenzione, mentre vero dovere è soggiorno la legge del proprio cuore. Ah! quando ripenso alla mia povera mamma, dovrei chiamarla la mia felice mamma. Ne seguito l'impulso del cuore; ed io pure ho un cuore che palpita assai forte. Da domani aprirò la gabbia e l'uccelletto volerà via.

— Sciocchezze! Parliamo seriamente, se credete.

— Parlo sul serio. Ho approfittato delle vostre lezioni; disprezzo I pregiudizi, e vi sfido a provarmi con ragionamenti fondati che non sono libera di seguire l'impulso del mio cuore. Mi ripeterete con Sidonia ché il mio maggior dovere è rispettare me stessa? Io mi rispetto assai assai; ed ecco perchè, come mia madre, rivendico la mia libertà.

— E chi vi dice che ella non rimpianga l'aver che ne è fatto? Siete certa che abbia trovato quello che cercava, e che, confrontando il poco che ha guadagnato col molto che ha perduto, non si sospisca d'aver comprato v si caro prezzo una miserabile felicità?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 48 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 80 — Sem. L. 16 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di ringraziamento, di ringraziamento,